GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — GIOVEDÌ 29 SETTEMBRE — NUM. 229

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
a Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra in ROMA. centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine ella *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. *sulle norme per le promozioni del personale direttivo ed insegnante nelle scuole secondarie classiche, tecniche e normali governative.*

Sire,

Per le promozioni del personale direttivo ed insegnante delle scuole classiche, tecniche e normali sono state seguite finora norme e consuetudini diverse. L'esperienza ha mostrato la necessità di renderle fisse, comuni e pubbliche, contemperando i titoli dell'anzianità e del merito per modo, che l'anzianità non impedisca ai migliori di progredire, e il premio del merito non generi sospetti di arbitrio. Le disposizioni raccolte in questo decreto paiono atte a tale guarentigia.

Per chi è assunto al governo di un Istituto sono necessarie doti speciali: la prima è di conoscere gli uomini per governarli. E veramente questa promozione, che conferisce autorità fra uguali e superiorità su tutti, richiede attitudine a mantenere la concordia degli animi, a procurare che i diversi insegnamenti siano ordinati e armonizzati fra loro, a conservare la disciplina nei giovani, l'ordine e la giustizia per tutti. Onde segue la libertà necessaria della scelta, temperata dal consiglio di persone autorevoli ed esperte delle cose della istruzione.

I ruoli del personale degli Istituti classici, tecnici e normali saranno pubblicati annualmente; sicchè appariranno tutte le mutazioni avvenute. Ogni insegnante potrà vedere, come in uno specchio, l'essere suo, confrontarlo coll'altrui, e in proporzione dei meriti concepire ragionevoli speranze. Che le promozioni non debbano essere solamente il frutto obbligatorio di anni spesi più o meno bene negli uffici dello Stato, ma siano altresì il premio dell'operosità e dell'intelligenza, è ragionevole, è naturale. In vero non sarebbe giusto che chi ha più elevate le doti dell'ingegno, più vasta e più appropriata la dottrina, e fa opera più efficace per l'istruzione e l'educazione dei giovani, progredisca di pari passo con chi è dammeno, o dappoco, od inerte. Se ciò seguisse, cesserebbe la gara degl'ingegni. Laonde chi ammaestra la gioventù valendosi con ardore costante dell'ingegno e della dottrina, e adempiendo bene il proprio dovere, va regolatamente nella carriera e non si ferma. A colui, per contrario, che non ha demeriti tali da essere privato dell'ufficio, ma è poco curante e svogliato, non si concede l'avanzarsi. Per i più meritevoli si facilita possibilmente l'andare e il salire.

L'esperienza dimostra che la durata media nell'insegnamento è di trent'anni; ed è cosa rara che prima del ventesimo anno si giunga per anzianità al sommo del grado. Il progredire per anzianità è lento; e se i più anziani, spontaneamente o sforzati dalla necessità, non lasciano i posti, non è dato agli altri di camminare più celeremente. Per ciò parve conveniente di proporzionare gli avanzamenti fra l'anzianità e il merito, dando due terzi a quella e un terzo a questo. Sì fatta proporzione non è nuova; fu, per esempio, già introdotta nel regolamento delle scuole tecniche; fu stabilita per legge nelle promozioni degl'ingegneri del genio civile. Mediante le disposizioni di questo decreto è dato ai più degni di potere approssimarsi ai più anziani, e conseguire congiuntamente i supremi gradi fra gl'insegnanti. I casi saranno rari, ma sono resi possibili

La permanenza, per tutti, di tre anni almeno nel grado dei reggenti, e parimente di tre nelle prime due classi dei titolari, è necessaria per valutare il merito, e sperimentarne la continuità. Il merito in un insegnante si compone principalmente di due cose: della dottrina e dell'arte di comunicarla. La facilità di spiegare i pensieri, sicchè penetrino con agevolezza nelle menti altrui, e l'efficacia di infervorare i giovani e di indirizzarli all'acquisto e all'uso del sapere e dell'arte, è un merito che si perfeziona col tempo. Il dotto deve acquistarsi nelle scuole il titolo di professore. Oltrechè non è senza danno che per salti e sbalzi si pervenga frettolosamente alla meta; perciocchè l'animo umano, se non è sorretto da un alto sentimento del dovere, inclina al riposo; e quindi consegue la necessità di altri e continui incitamenti a bene operare.

Il Governo potrà misurare con sicurezza i meriti, mercè delle norme fissate nel decreto. Le prime tre forniscono le prove della dottrina; e sono i titoli accademici, i quali, per essere con maggiore o minore lode conseguiti, dànno la misura del merito comparativo fra gli insegnanti; i concorsi, segni di vittoria degl'ingegni a competenza di altri, coi quali gareggiarono; le pubblicazioni, documenti evidenti

non pure del possesso, ma del progresso nella dottrina. Le altre tre norme, che sono i giudizi delle potestà scolastiche, l'esito delle ispezioni, e l'efficacia dell'opera direttiva, didattica ed educativa, fanno manifesto il valore dell'insegnamento. Perchè, in verità, guardando agli scolari, si vede come l'insegnante

..... l'ingegno e l'arte e l'uso chiami

a rendere quelli valenti, e coll'esempio della vita intemerata a farli di continuo migliori. A voler conferire ai più meritevoli promozioni più rapide, erano necessarie cautele atte a levar via ogni dubbio che la promozione data per ragione sia concessa per favore. Così nacque conseguentemente il pensiero delle Commissioni giudicatrici del merito comparativo. Le persone appartenenti al Ministero, e designate nel decreto, ne fanno parte per ragione di ufficio; perciocchè il Ministero con diligenza raccoglie e conserva le notizie e i giudizi sopra ciascun insegnante.

Sono quattro le altre persone chiamate a farne parte. Esse debbono essere variamente addottrinate nelle materie dei diversi insegnamenti, e autorevoli per esperienza e dignità della vita. Così è assicurata l'indipendenza del voto e l'imparzialità dei giudizi. Queste Commissioni segnaleranno, mediante relazioni scritte, le persone più meritevoli di promozione secondo le norme accennate. E il Ministero si varrà dei loro giudizi anche per assegnare, conforme ai meriti, le sedi dell'insegnamento più desiderate; perchè l'importanza della sede è una grande promozione.

Sire, questi sono i motivi delle disposizioni dettate dall'esperienza,

Ch'esser suol fonte a' rivi di nostr'arti.

Essi mi hanno indotto a sottoporre il seguente decreto all'augusta firma della Vostra Maestà.

Il Ministro per la Pubblica Istruzione
COPPINO.

Il Numero **4960** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le leggi vigenti sulla Pubblica Istruzione;

Considerata la convenienza di regolare con norme determinate le promozioni da farsi nel personale direttivo ed insegnante delle scuole secondarie classiche, tecniche e normali governative;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

1° I presidi dei licei e degli istituti tecnici, i direttori dei ginnasi, delle scuole tecniche e normali, i rettori dei convitti nazionali sono scelti fra coloro, che per autorità morale e per esperienza nel governo della gioventù e nello insegnamento sono riputati idonei a tali uffizi. A questo effetto è sentito il parere delle Commissioni designate negli articoli seguenti;

2. I ruoli di anzianità del personale direttivo e degli insegnanti sono pubblicati annualmente colle mutazioni avvenute;

3. Le promozioni si fanno per anzianità e per merito;

4. Le promozioni di anzianità e di merito si fanno per ordine progressivo di grado e di classe; per due terzi secondo l'anzianità, e per un terzo in ragione del maggior merito: e hanno luogo soltanto da un grado all'altro e da una classe all'altra immediatamente superiori;

5. La promozione al grado di titolare non si può ottenere se non dopo un triennio almeno di servizio nel grado di reggente;

6. La promozione di classe nel grado di titolare non si può ottenere se non dopo un triennio almeno di servizio nella classe precedente;

7. La promozione di anzianità non si può ottenere senza l'adempimento regolare dei propri doveri;

8. Le promozioni di merito si fanno su proposte di speciali Commissioni;

9. Ciascuna Commissione è presieduta dal segretario generale del Ministero dell'Istruzione, e si compone del rispettivo direttore capo della divisione e di quattro persone non appartenenti all'Amministrazione centrale, autorevoli per meriti e per esperienza nelle cose dell'istruzione, le quali rimangono in carica due anni. L'ufficiale, che nella divisione tiene lo stato di servizio del personale, è segretario della Commissione e ha voto deliberativo;

10. Le norme per classificare i più meritevoli di promozione sono:

i titoli accademici;
i concorsi;
le pubblicazioni;
i giudizi delle potestà scolastiche;
l'esito delle ispezioni;
l'efficacia dell'opera direttiva, didattica ed educativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 settembre 1887.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI

Il Numero **4958** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 29 luglio 1882, n. 1040 (Serie 3ª), col quale si stabiliscono le norme per le nomine nel personale degli uffici tecnici di finanza;

Visto il Nostro decreto 15 giugno 1884, n. 2419 (Serie 3ª), che approva il ruolo organico del personale tecnico di finanza;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Gli ingegneri che prestano servizio straordinario alla dipendenza dell'Amministrazione finanziaria sono dispensati, per gli effetti soltanto del prossimo esame di concorso ai posti di ingegnere di 5ª classe nel personale tecnico di finanza, dal limite di età prescritto dall'articolo 1 del Nostro decreto 29 luglio 1882, n. 1040 (Serie 3ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 20 settembre 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **4959** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 1° marzo 1886, num. 3682 sul riordinamento dell'imposta fondiaria;

Visto il regolamento approvato con Nostro decreto in data 2 agosto 1887, n. 4871 per l'esecuzione della detta legge;

Vista la legge 26 giugno 1887 che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio 1887-88;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1.

È approvato, in conformità dell'annessa tabella A, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, il ruolo organico della Giunta superiore del catasto.

Articolo 2.

I ruoli organici dell'ufficio centrale e delle Direzioni compartimentali del catasto sono stabiliti in conformità delle annesse tabelle B e C, viste d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Questi ruoli organici saranno successivamente modificati ed ampliati in corrispondenza dello sviluppo dei lavori e dei servizi catastali.

Il personale dell'ufficio centrale del catasto sarà provvisoriamente distaccato dagli uffici dell'Amministrazione finanziaria.

Articolo 3.

Il numero dei compartimenti catastali sarà di otto.

Le Direzioni compartimentali avranno sede nelle città di Roma, Torino, Milano, Firenze, Napoli, Bari, Palermo, e Cagliari.

La circoscrizione dei compartimenti è stabilita in conformità dell'annessa tabella D, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Il Ministro delle Finanze potrà, sentita la Giunta superiore del catasto, stabilire anche una Vicedirezione nei compartimenti più estesi, quando ciò sia richiesto dallo scopo di una più proficua divisione di lavoro.

Articolo 4.

I direttori compartimentali dipendono dall'ufficio centrale del catasto, e in conformità delle sue istruzioni provvedono alla esecuzione di tutte le operazioni catastali nel rispettivo compartimento.

Essi hanno la immediata direzione e la vigilanza delle operazioni di misura, di formazione delle nuove mappe e riforma o rettifica delle mappe esistenti non che delle operazioni relative alla stima.

Trasmettono alle Giunte tecniche e alle Commissioni censuarie provinciali e comunali le deliberazioni della Giunta superiore del catasto, con le opportune istruzioni, e ne vigilano l'esecuzione.

Rendono conto periodicamente al presidente della Giunta superiore dell'andamento di tutte le operazioni.

Articolo 5.

Con altro Nostro decreto sarà approvato il ruolo organico del personale tecnico col quale si dovranno costituire gli uffici esecutivi.

Frattanto sarà provveduto all'incominciamento dei lavori con personale tolto provvisoriamente da quelli indicati dall'art. 9 del regolamento approvato col R. decreto 2 agosto 1887, n. 4871.

Articolo 6.

Il Ministro delle Finanze stabilirà il giorno in cui le Direzioni compartimentali dovranno cominciare a funzionare in ciascun compartimento.

I lavori catastali che, in esecuzione della legge 4 gennaio 1880, n. 5222, sono attualmente in corso nel compartimento modenese, ed il personale ad essi adibito, passeranno alla dipendenza della Direzione compartimentale di Roma appena questa sarà costituita.

Appena sarà costituita la Direzione compartimentale di Milano resterà abolita la Giunta del censimento di Lombardia.

Gli impiegati della Giunta del censimento che saranno posti in disponibilità, per non aver trovato collocamento nei nuovi uffizi del catasto, saranno destinati a prestare servizio negli uffizi dell'Amministrazione finanziaria.

Articolo 7.

L'attuazione del ruolo organico delle Direzioni compartimentali sarà fatta per modo che la relativa spesa sia contenuta entro i limiti del fondo all'uopo stanziato nello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1887-88.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 20 settembre 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

TABELLA A.

Ruolo organico della Giunta superiore del catasto.

	Numero dei posti	Assegnamento per spese di collaborazione, trasferta e soggiorno	SPESA TOTALE
Presidente	1	8000	16,000
Vicepresidente	1	8000	
Consiglieri	7	4500	31,500
			47,500

La somma di L. 4,500 si ridurrà a lire 2,500 pei consiglieri aventi dimora in Roma.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze: A. MAGLIANI.

TABELLA B.

Ruolo organico dell' Ufficio centrale del catasto.

GRADI E CLASSI	Numero dei posti	Stipendio individuale	SPESA TOTALE
Direttore Capo di Divisione	1	7000	7,000
Capi di Sezione amministrativi di 1ª classe	1	5000	9,500
Capi di Sezione amministrativi di 2ª classe	1	4500	
Capo di Sezione di Ragioneria	1	4500	4,500
Segretari amministrativi di 2ª classe .	1	3500	6,500
Segretari amministrativi di 3ª classe .	1	3000	
Segretario di Ragioneria	1	3500	3,500
Vicesegretari amministrativi di 1ª classe	1	2500	4,500
Vicesegretari amministrativi di 2ª classe	1	2000	
Vicesegretario di Ragioneria	1	2500	2,500
Archivista.	1	2700	2,700
Ufficiali d'ordine di 2ª classe. . . .	1	1800	3,300
Ufficiali d'ordine di 3ª classe. . . .	1	1500	
Uscieri.	—	—	3,000
			47,000

A reggere gli uffici considerati nel presente ruolo organico provvisorio potranno essere distaccati impiegati ed ingegneri attualmente in servizio dell'Amministrazione finanziaria.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze: A. MAGLIANI.

TABELLA C.

Ruolo organico delle Direzioni compartimentali del catasto.

GRADI E CLASSI	Numero dei posti	Stipendio individuale	SPESA TOTALE
Direttori compartimentali.	8	8000	64,000
Vicedirettori di 1ª classe.	5	7000	65,000
Vicedirettori di 2ª classe.	5	6000	
Ispettori di 1ª classe	4	5500	42,000
Ispettori di 2ª classe	4	5000	
Segretari amministrativi	8	4000	32,000
Vicesegretari di ragioneria di 1ª classe.	6	2500	27,000
Vicesegretari di ragioneria di 2ª classe.	6	2000	
Ufficiali d'ordine.	8	1800	14,400
Uscieri	»	»	16,000
			260,400

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze: A. MAGLIANI.

TABELLA D.

Direzioni compartimentali del Catasto

Provincie rispettivamente assegnate.

Num. d'ordine	SEDE della Direzione	PROVINCIE DIPENDENTI
1	Roma	Ancona, Ascoli, Bologna, Ferrara, Forlì, Macerata, Massa Carrara, Modena, Parma, Perugia, Pesaro, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Roma.
2	Torino	Alessandria, Cuneo, Genova, Novara, Pavia, Porto Maurizio, Torino.
3	Milano.	Belluno, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Padova, Rovigo, Sondrio, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.
4	Firenze	Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Siena.
5	Napoli	Aquila, Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Chieti, Napoli, Salerno, Teramo.
6	Bari	Bari, Catanzaro, Cosenza, Foggia, Lecce, Potenza, Reggio Calabria.
7	Palermo	Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Siracusa.
8	Cagliari	Cagliari, Sassari.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze: A. MAGLIANI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 1° marzo 1886, n. 3682 sul riordinamento dell'imposta fondiaria;

Veduto il regolamento approvato col Nostro decreto del 2 agosto 1887, n. 4871, secondo il quale l'indirizzo generale e la vigilanza delle operazioni catastali sono affidati ad una Giunta superiore di nove membri da nominarsi per decreto Reale;

Veduto il Nostro decreto in data di oggi che approva il ruolo organico della Giunta predetta;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comm. Annibale Ferrero, maggiore generale, direttore dell'Uffizio geografico militare e presidente del Consiglio superiore di lavori geodetici, è nominato presidente della Giunta superiore del catasto.

Il conte L. Guglielmo De Cambray Digny, senatore del Regno, è nominato vicepresidente della Giunta stessa.

Sono nominati consiglieri della Giunta i signori:

Brioschi comm. Francesco, Presidente del Regio Istituto tecnico superiore di Milano, senatore del Regno,
Fusco comm. Francesco, senatore del Regno,
Jacini comm. conte Stefano, senatore del Regno,
Basile comm. Giov. Battista Filippo, direttore della Scuola d'applicazione degl'ingegneri di Palermo,
Razzaboni comm. Cesare, direttore della Scuola d'applicazione degl'ingegneri di Bologna,
Sannia comm. Achille, R. commissario della Scuola di applicazione di Napoli,
Soldati cav. ingegnere Vincenzo.

Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 20 settembre 1887.

UMBERTO.

A. Magliani.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'articolo 23 della legge 1° marzo 1886, n. 3682, che istituisce una Commissione censuaria centrale da nominarsi dal Ministro delle Finanze;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1887, numero 4871, secondo il quale la detta Commissione si compone di quindici membri, oltre il Ministro delle Finanze che ne è il presidente;

Determina:

Articolo 1.

Sono nominati membri della Commissione censuaria centrale i signori:

Messedaglia comm. Angelo, senatore del Regno,
Finali comm. Gaspare, consigliere della Corte dei Conti, senatore del Regno,
Robecchi comm. Giuseppe, senatore del Regno,
Boselli comm. Paolo, deputato al Parlamento,
Curcio comm. Giorgio, consigliere di eppello, deputato al Parlamento,
Fornaciari comm. Giuseppe, deputato al Parlamento,
Giolitti comm. Giovanni, consigliere di Stato, deputato al Parlamento,
Laporta comm. Luigi, deputato al Parlamento,
Parpaglia comm. Salvatore, deputato al Parlamento,
Peruzzi comm Ubaldino, deputato al Parlamento,
Seismit-Doda comm. Federico, deputato al Parlamento,
Jonni comm. Giovanni Battista, consigliere della Corte dei conti,
Miraglia comm. Nicola, direttore generale, membro del Consiglio di Agricoltura,
Calvi comm. Giacomo, direttore generale delle imposte dirette,
Zucchelli cav. Giacomo, ingegnere del Genio civile, membro del Consiglio Superiore dei lavori pubblici.

Articolo 2.

L'uffizio di vice presidente della Commissione è conferito al commendatore Messedaglia.

Roma, addì 22 settembre 1887.

Il Ministro: A. Magliani.

IL MINISTRO DELLE FINANZE.

Visto il Regio decreto 29 luglio 1882, n. 1040 (serie 3ª).

Decreta:

Articolo 1.

È aperto un concorso per esami a 45 posti d'ingegneri di 5ª classe nel personale tecnico di finanza. Gli esami scritti avranno luogo nei giorni 28 e 29 novembre prossimo presso il Ministero delle finanze in Roma e presso le Intendenze di finanza di Milano e di Napoli, gli esami orali si daranno in Roma nei giorni che verranno ulteriormente indicati.

Articolo 2.

Gl'ingegneri che intendono concorrere devono far pervenire al segretariato generale del Ministero delle finanze, non più tardi del giorno 25 ottobre prossimo la domanda d'ammissione, scritta dal concorrente, su carta da bollo da lire 1 20.

La domanda deve:

a) contenere il nome, il cognome, la paternità ed il luogo di nascita del concorrente;

b) accennare i lavori tecnici a cui abbia preso parte dopo ottenuta la laurea;

La domanda deve pure contenere l'indicazione del domicilio o l'indirizzo del concorrente per le eventuali comunicazioni che gli dovessero venir fatte.

Articolo 3.

Alla domanda devono essere annessi i seguenti documenti:

a) Certificato del Sindaco del Comune in cui il concorrente risiede, da cui risulti che il concorrente è cittadino italiano per nascita o per naturalizzazione;

b) Certificato di nascita da cui risulti che il concorrente non ha oltrepassato il 30° anno di età al 30 settembre 1887;

c) La prova di aver adempiuto alle prescrizioni della legge per la leva;

d) Certificato di moralità rilasciato dal Sindaco del Comune di attuale domicilio;

e) Certificato di penalità rilasciato dal tribunale civile e correzionale del luogo di nascita;

f) Certificato medico, debitamente legalizzato, da cui il concorrente risulti di sana e robusta costituzione, ed esente da imperfezioni fisiche o malattie;

g) Diploma d'ingegnere rilasciato da una scuola d'applicazione per gl'ingegneri, o da un istituto tecnico superiore;

h) La classificazione ottenuta negli esami speciali e di laurea, rilasciata dal direttore della scuola d'applicazione o dall'istituto tecnico superiore in cui il concorrente venne laureato;

i) Una dichiarazione dalla quale risulti il grado di conoscenza che il concorrente ha delle lingue straniere;

I certificati di cui alle lettere *d*), *e*), *f*) devono essere posteriori alla data del presente decreto.

Articolo 4.

Spirato il termine della presentazione delle domande e dei relativi documenti il Ministro trasmette domande e documenti al presidente della Commissione esaminatrice.

Questa è nominata con decreto ministeriale e sarà composta:

1° del Presidente che può essere scelto fra persone tecniche estranee all'Amministrazione;

2° di un insegnante materie contenute nel programma d'esame, scelto fra i professori ordinari o straordinari delle scuole d'applicazione per gl'ingegneri o dell'istituto tecnico superiore di Milano;

3° del Direttore o di un Ispettore capo del personale tecnico di finanza.

Un Ispettore od ingegnere addetto all'ufficio del personale tecnico eserciterà le funzioni di Segretario.

Articolo 5.

Avuta comunicazione delle domande e dei documenti, la Commissione convocata dal suo presidente, esamina i documenti presentati, esclude i concorrenti le cui domande non siano regolari e regolarmente documentate, nonchè i concorrenti i quali non si trovino nelle condizioni indicate all'art. 3, e partecipa infine agli altri la loro ammissione agli esami.

Articolo 6.

L'esame è scritto ed orale e verserà sulle materie contenute nello annesso programma.

Articolo 7.

L'esame scritto consiste nella trattazione di due argomenti sopra temi dati dalla Commissione.

I temi preparati dalla Commissione sono in numero di quattro: il primo giorno assegnato pei lavori scritti se ne estrae uno a sorte in Roma, alla presenza dei candidati, esso è obbligatorio per tutti e viene perciò anche telegrafato alle altre due sedi di esame; il tema da trattare nel secondo giorno si lascia scegliere dai candidati fra i tre rimanenti.

La Commissione stabilisce il termine per la trattazione dei temi.

Articolo 8.

Un incaricato della Commissione assiste durante gli esami scritti i

candidati, mantiene la disciplina ed impedisce qualsiasi comunicazione dei concorrenti con persone estranee.

Il candidato può solamente portare con sè nella sala d'esame quelle tavole o quei prontuari che saranno indicati nelle partecipazioni da farsi a termine dell'articolo 6.

L'incaricato della Commissione che assiste agli esami, ritira entro il termine stabilito, il lavoro di ogni candidato, vi fa apporre da esso la firma, e quindi lo fa chiudere e suggellare in una busta sulla quale nota il numero del tema, e l'ora della consegna.

Articolo 9.

Per ottenere l'idoneità occorre una media generale di almeno sei decimi, non saranno però ammessi agli esami orali i candidati che non abbiano raggiunto l'idoneità negli scritti.

Articolo 10.

La Commissione esamina, nei giorni in cui sarà convocata dal presidente, i lavori scritti, ed esprime sui medesimi il suo giudizio mediante votazione segreta, per la quale ogni esaminatore dispone di 10 punti per ciascun lavoro; si fa la somma dei voti riportati da ogni candidato per entrambi gli scritti e si annota sul verbale delle sedute la classificazione risultante.

Ai candidati che abbiano raggiunto l'idoneità verrà partecipato il giorno in cui dovranno presentarsi all'esame orale.

Articolo 11.

L'esame orale avrà luogo presso il Ministero delle Finanze nei giorni che saranno designati dalla Commissione; dura 30 minuti per candidato e può aggirarsi tanto sui temi degli esami scritti, quanto sulle altre materie del programma.

Il risultato dell'esame orale è pure concretato mediante votazione segreta colle norme dell'articolo precedente.

Articolo 12.

In base ai risultati degli esami scritti ed orali si fa la classificazione definitiva.

A parità di voti si dà la precedenza ai candidati che hanno già servito nelle Amministrazioni governative, o che abbiano dimostrato di avere la conoscenza di lingue straniere.

Articolo 13.

I primi 15 classificati per ordine di punti, che abbiano raggiunta o superata l'idoneità, saranno subito nominati ingegneri di 5ª classe, collo stipendio di lire 2000, i candidati che seguono per ordine di merito, e che abbiano pure conseguita l'idoneità, saranno nominati ingegneri di 5ª classe a misura che si facciano delle vacanze; potranno frattanto essere anche adoperati, quando ne occorra il bisogno, in servizio straordinario e temporaneo.

Dato a Roma, li 20 settembre 1887.

Il Ministro: A. MAGLIANI.

PROGRAMMA

per l'esame di concorso ai posti d'ingegneri di 5ª classe vacanti nel personale tecnico di finanza.

Costruzioni civili.

Costruzioni in muratura — in legno — in ferro.

Resistenza dei materiali.

Resistenza alla tensione, alla compressione, alla torsione ed alla flessione piana dei solidi.

Travi armate — Incavallature — Centine.

Idraulica.

Leggi dell'efflusso dei liquidi.

Moto uniforme e moto permanente nei canali regolati.

Misura e distribuzione delle acque correnti.

Fisica e chimica industriale.

Principali sistemi ed apparecchi di riscaldamento e di ventilazione.

Principali procedimenti di distillazione — Alcoolometria — Saccarimetria.

Topografia.

Nozioni generali sulle operazioni topografiche.

Planimetria: principali strumenti per la misura delle distanze e degli angoli; vari metodi di rilevamento; copia e riduzione dei piani; misura delle superficie.

Altimetria: principii generali della livellazione; istromenti impiegati; operazioni di livellazione.

Economia agraria ed estimo.

Principii di economia agraria forestale.

Stima dei fabbricati e dei terreni.

Amministrazione finanziaria.

Leggi e regolamenti sulla Contabilità dello Stato.

Leggi e regolamenti sulle imposte dirette e sulle tasse di fabbricazione.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria.*

Con decreti in data dal 18 agosto al 20 settembre 1887:

Scrofani Vincenzo, nominato archivista di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, con destinazione a quella di Siracusa, confermato nel precedente impiego di ufficiale d'ordine di 1ª classe, in seguito a sua domanda, e nuovamente assegnato in servizio dell'Intendenza di Palermo.

Lo Presti Giovanni, ufficiale di scrittura di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato archivista di 3ª classe nelle Intendenze medesime, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Siracusa.

Lecchi dott. Edoardo, segretario amministrativo di 2ª classe nell'Intendenza di finanza di Caltanissetta, trasferito presso quella di Siena.

Del Corona avv. Giovanni, agente di 1ª classe nelle coltivazioni dei tabacchi, nominato magazziniere di 1ª classe nei magazzini di deposito dei sali e tabacchi.

Grifoni marchese Michele, ufficiale alle scritture di 3ª classe id., id. ufficiale alle scritture di 2ª classe, id. id.

Vastalegna Bernardo, capo verificatore di 3ª classe nelle agenzie per le coltivazioni dei tabacchi, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda per motivi di salute e per dieci mesi, con decorrenza dal 26 maggio 1887.

Selleri Natale, ufficiale verificatore di 3ª classe nell' Amministrazione del lotto, id. id. id. per due mesi, id. dal 1° settembre 1887.

Duprà Giovanni, agente di 1ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette e del catasto, id. a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata e per anzianità di servizio, id: id.

Panizza Paolo, ricevitore del registro di Varese Ligure, id. id. id. per motivi di salute, con effetto dal giorno della sua surrogazione.

Graziani Emilio, ispettore di 2ª classe nell' Amministrazione provinciale delle imposte dirette e del catasto, nominato agente di 1ª classe nell'Amministrazione stessa.

Iung comm. Giacomo, direttore capo di divisione di 1ª presso gli uffici della Corte dei conti, collocato a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata e per anzianita di servizio, con effetto dal 1° ottobre 1887.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 31 agosto 1887:

Dose Alessandro, sorvegliante forestale, lire 618.

Mazzucchini Angela, ved. di Camozzi Riccardo, lire 944 33.

Gatti Giovanni, brigadiere di finanza, lire 687 50.

Altomonte Vincenzo, delegato di P. S., lire 2000.

Mastrogiovanni-Tasca Benedetta, moglie di Bottone Vincenzo, lire 300.

Sanseverino Biagio, capitano contabile, lire 1937.

Goggia Gaspare, capotecnico di marina, lire 1912.

Cervelli Concetta, ved. di Besia Gaetano, lire 255.

Romeo Carmela, ved. di Sussarello Faustino, lire 655 33.

Epis Stefano, appuntato nei carabinieri, lire 451 20.

Ranieri Francesco e Mª Assunta, orfani di Vincenzo, indennità lire 1300.

Varriani Antonio, direttore carcerario, lire 2250.

Pelagalli Raffaele. cancelliere di pretura, lire 1760.

Mangiagalli Antonio, computista nell'Amministrazione provinciale, lire 2200.

Gargiulo Serafina, ved. di Maresca Natale, lire 182.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 858734 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 1000, al nome di Ciravegna Giovanni di *Matteo* domiciliato in Cuneo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ciravegna Giovanni di *Francesco* domiciliato in Cuneo, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 14 settembre 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè num. 858483 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 400, al nome di Marinelli *Alfonso* fu Ercole, domiciliato in Campobasso, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Marinelli *Ascenso* fu Ercole domiciliato in Campobasso, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 14 settembre 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n 752137 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 30, al nome di Bettasso Domenico, Michelina, *Giovanni* e *Vincenzo* fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà di Marengo Vittoria fu Battista, vedova Bettasso loro madre, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bettasso Domenico, Michelina, *Giovanni Battista* e *Bartolomeo-Vincenzo* fu Giuseppe, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 14 settembre 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Dal signor notaro Giuseppe Luci venne denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 335 d'ordine n. 6669 di protocollo, e n. 565569 di posizione, stata rilasciata da questa Direzione generale li 11 agosto 1887 pel deposito da lui fatto di un certificato del consolidato 5 0|0 per l'annua rendita di lire 110 con decorrenza dal 1° luglio 1887 per essere tramutata al portatore.

A termini per gli effetti dell'art. 334 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, le cartelle al portatore provenienti dalla richiesta operazione verranno consegnate al detto signor notaro Luci, senza obbligo di esibire la ricevuta smarrita che rimarrà di nessun valore.

Roma, 28 settembre 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Catania, in data del 10 marzo 1887, col n. 179 e n. 5940 di possessione pel deposito di una cartella al portatore della rendita di lire 25, fatta da Lorenzo Rizzo, fu Luciano per tramutamento e vincolo.

A termini dell'articolo 334 del regolamento sull'Amministrazione del Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso non intervenendo opposizioni di sorta, sarà consegnata a detto Rizzo Lorenzo, fu Luciano il nuovo titolo di di rendita senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 27 settembre 1887.

Il Direttore generale: NOVELLI.

MINISTERO DELLA GUERRA

SEGRETARIATO GENERALE

Ammissioni di nuovi allievi alla Scuola militare

Manifesto.

Questo Ministero ha determinato che siano ammessi alla Scuola militare:

1° Gli allievi del 5° corso dei Collegi militari che superarono gli esami finali, i quali sono compresi nel seguente specchio *A*. Essi dovranno presentarsi alla Scuola il 3 ottobre prossimo venturo;

2° I borghesi e militari indicati nello specchio *B*, che chiesero l'ammissione per titoli di studio. Essi dovranno presentarsi alla Scuola il 5 ottobre;

3° I borghesi e militari indicati nello specchio *C*, che risultarono idonei in seguito ad esami di concorso. Essi dovranno presentarsi alla Scuola il 7 ottobre.

In tali specchi sono pure indicate le concessioni di pensioni semi-gratuite che sono state accordate a taluni concorrenti o per merito personale o per benemerenza di famiglia.

L'ammissione di nuovi allievi alla Scuola è soggettata all'esito della visita medica di cui al n. 34 del regolamento 26 dicembre 1886.

Le presenti disposizioni saranno comunicate agli allievi dei Collegi militari dai rispettivi comandanti; dai comandanti dei distretti ai borghesi domiciliati nelle rispettive circoscrizioni; ai militari dai comandanti di corpo.

Roma, 25 settembre 1887.

Per il Ministro

Il Segretario Generale: CORVETTO.

SPECCHIO **A**.

ALLIEVI *del 5° corso dei Collegi militari ammessi alla Scuola militare.*

(Si presenteranno alla scuola il 3 ottobre 1887).

COGNOME E NOME	COLLEGI	Media complessiva	Mezza pensione per		*Annotazioni*
			Merito d'esame	Benemerenza di famiglia	
De Nava Luigi	Napoli	17,06	1	1	
Fiordelisi Federico	Napoli	16,86	1	»	
De Lerma Achille	Napoli	16,83	1	»	
Blais Giulio	Milano	16,71	1	1	
De Angeli Alberto	Napoli	16,59	1	»	
Bucci Silvio	Napoli	16,29	1	1	
Gentile Roberto	Napoli	16,28	1	1	
Tannoia Cesare	Firenze	16,25	1	»	
Severino Romualdo	Napoli	16,15	1	»	
Di Giovanni Ignazio	Napoli	16,06	1	1	
Galletti 1° Maurizio	Roma	15,99	»	1	
Calabrini Carlo	Roma	15,94	»	»	
Corazzi 1° Carlo	Roma	15,90	»	1	
Solimene Alfredo	Napoli	15,75	»	1	
De Luca Marcello	Firenze	15,66	»	1	
Gillio Alessandro	Firenze	15,45	»	2	
Scrivante Egidio	Roma	15,42	»	»	
Togni Francesco	Roma	15,37	»	»	
Perrotta Onofrio	Napoli	15,36	»	»	
Colli di Felizzano Giuseppe	Milano	15,24	»	1	
Borsarelli Emilio	Milano	15,21	»	1	
Consiglio Adolfo	Napoli	15,16	»	1	
Piancastelli Roberto	Napoli	15,09	»	1	
Gaddi Ercole	Roma	15,06	»	»	
Taiana Enrico	Milano	15,02	»	»	
Pozzati Narciso	Milano	15,01	»	1	
Lauro Corradino	Napoli	14,72	»	»	
Ascheri Giuseppe	Milano	14,69	»	1	
Castelnuovo delle Lanze Enrico	Milano	14,62	»	»	
Ciani Guido	Roma	14,62	»	»	
Custoza Virginio	Firenze	14,52	»	»	
Campari Carlo	Milano	14,46	»	1	
Gamba-Ghiselli Carlo	Firenze	14,26	»	»	
Caselli Vittorio	Roma	14,13	»	1	
Morata Giuseppe	Milano	14,11	»	1	
Galli Gino	Firenze	14,09	»	1	
Kovacevic Emilio	Milano	14,07	»	1	
Caldieri Luigi	Roma	14,04	»	1	
Di Collaredo-Mels Mario	Firenze	13,99	»	»	
Zampieri 1° Francesco	Milano	13,98	»	1	
Cuccioli Gustavo	Roma	13,91	»	1	
Mocenigo 1° Guido	Milano	13,86	»	»	
Mascioli Filippo	Roma	13,85	»	»	
Billi di Sandorno Rizzardo	Milano	13,78	»	1	
Guardabassi Giovanni	Firenze	13,78	»	1	
Fraschini Giuseppe	Milano	13,72	»	»	
Mazzucchelli Luigi	Firenze	13,72	»	»	
Leone di Tavagnasco Enrico	Milano	13,68	»	1	
Borgato Vincenzo	Firenze	13,68	»	»	
Mantica Pietro	Milano	13,63	»	»	
Levi Giulio	Roma	13,63	»	»	
Basile Giovanni	Firenze	13,63	»	»	
Fontemaggi Mario	Roma	13,58	»	1	
Torre Antonino	Napoli	13,57	»	»	
Di Marco Giuseppe	Napoli	13,57	»	»	
Brunamonti Annibale	Firenze	13,53	»	1	
Carpentiero Nicola	Napoli	13,48	»	»	
Bottari Giovanni	Firenze	13,43	»	1	
Boschero Giuseppe	Roma	13,34	»	1	
Rossetti Giuseppe	Roma	13,34	»	»	
Rocchetti 1° Francesco	Roma	13,33	»	1	
Armand Filippo	Milano	13,26	»	1	
Brizi Ercole	Roma	13,20	»	1	

COGNOME E NOME	COLLEGI	Media complessiva	Mezza pensione per		Annotazioni
			Merito d'esame	Benemerenza di famiglia	
De Arcayne Francesco	Firenze	12,98	»	»	
Gatta Alfonso	Roma	12,97	»	1	
Romanelli Romano	Roma	12,96	»	1	
Ferrati Alfredo	Roma	12,84	»	1	
Laugeri Ottavio	Roma	12,82	»	1	
Tozzoni Alessandro	Firenze	12,76	»	1	
Bianchi 1° Attilio	Milano	12,71	»	1	
Levi 1° Giuseppe	Milano	12,70	»	»	
Ricci Eugenio	Roma	12,70	»	»	
Pallavicini Roberto	Milano	12,70	»	»	
Ferreri di Ventimiglia Carlo	Milano	12,63	»	1	
Barsi-Sari Baldassare	Firenze	12,56	»	»	
Blanc-Tassinari Romualdo	Firenze	12,53	»	»	
Carutti di Cantogno Carlo	Milano	12,41	»	1	
Mocenigo 2° Alvise	Milano	12,41	»	»	
Borrelli Amilcare	Napoli	12,35	»	1	
Santasilia 1° Federico	Roma	12,34	»	1	
Buglia Luigi	Firenze	12,34	»	»	
Lovatelli Vitoldo	Roma	12,11	»	»	
Rubino Franco	Napoli	11,75	»	»	
Marcucci-Poltri Giovanni	Firenze	11,70	»	»	
Tarulli Ugo	Firenze	11,55	»	1	
Castelli 1° Giovanni	Milano	11,30	»	1	
Brandolini Girolamo	Firenze	11,25	»	1	
Filippi Gioacchino	Roma	13,30	»	»	
Doniselli Luigi	Milano	12,97	»	»	
Lauro Giovanni	Milano	12,78	»	1	
Campanella Ulderico	Roma	12,52	»	»	
Patellani Luigi	Milano	12,49	»	»	
Becchini Pietro	Firenze	11,87	»	1	
Patrizio di Scagnello Stanislao	Milano	11,73	»	»	
Majo Epimenio	Napoli	11,59	»	1	
Nobili Corrado	Firenze	11,58	»	»	

SPECCHIO B.

ELENCO *dei giovani borghesi e militari ammessi alla Scuola militare per titoli di studio.*

(Si presenteranno alla scuola il 5 ottobre 1887).

COGNOME E NOME	DISTRETTO cui hanno domicilio o corpi ai quali appartengono		Concessione della mezza pensione		Annotazioni
			per merito personale	per benemerenza di famiglia	
Angelini Francesco	Distretto militare	Ascoli Piceno	1	»	Inscritto nella classe 1867.
Agostini Guglielmo	Id.	Livorno	1	1	
Accettella Ettore	Id.	Chieti	1	1	
Amantea Luigi	Id.	Napoli	1	»	
Brocchi Pietro	Id.	Casale	1	»	
Belloni Giuseppe	Id.	Torino	1	1	Classe 1866 — 3a categoria.
Bocchini Eduardo	Id.	Benevento	1	»	Inscritto nella classe 1867.
Bassano Leone	Caporale 4° genio		1	1	
Baroni Angelo	Distretto militare	Padova	1	»	Inscritto nella classe 1867.
Bossi Ulisse	Id.	Padova	1	»	
Borra Enrico	Id.	Cuneo	1	»	Classe 1866 — 3a categoria.
Beccaria Francesco Michelangelo	Id.	Mondovì	1	»	Inscritto nella classe 1867.
Bernini Giovanni	Id.	Verona	1	»	
Bertolini Giovanni Amedeo	Id.	Venezia	1	1	Inscritto nella classe 1867.
Bietti Carlo Ferruccio	Id.	Bergamo	1	»	Classe 1865 — 2a categoria.
Cagnassi Melchiorre	Id.	Casale	1	1	

COGNOME E NOME	DISTRETTO cui hanno domicilio o corpi ai quali appartengono		Concessione della mezza pensione		Annotazioni
			per merito personale	per benemerenza di famiglia	
Crisafulli Vincenzo	Distretto militare	Palermo	1	1	Inscritto nella classe 1867.
Cassini Vincenzo	Id.	Savona	1	»	
Corona Franc. Maria	Id.	Napoli	1	»	Classe 1866 — 3ª categoria.
Castelli Enrico	Id.	Udine	1	1	
Costa Giovanni	Id.	Pinerolo	1	1	Inscritto della classe 1867.
Cuneo Carlo	Id.	Parma	1	1	Inscritto della classe 1867.
Carpentari Carlo	Id.	Verona	1	»	
Carta Angiolo	Id.	Arezzo	1	»	Inscritto della classe 1867.
Costa Umberto	Id.	Roma	1	1	Classe 1865 — ritardatario.
De Luigi Pietro	Id.	Rovigo	1	»	Classe 1865 — 3ª categoria.
D'Errico Oscar	Id.	Napoli	1	»	Inscritto della classe 1867.
Daninos Gastone	Id.	Livorno	1	»	
Dealbertis Claudio	Id.	Novara	1	»	Inscritto della classe 1867.
De Tomi Giorgio	Id.	Udine	1	1	Inscritto della classe 1867.
De Lorenzo Aurelio	Id.	Sassari	1	1	
Dionisio Alberto Maria	Id.	Napoli	1	»	
Famoso Umberto	Id.	Catania	1	1	Inscritto della classe 1867.
Folloni Antonio	Id	Reggio Emilia	1	»	Classe 1865 — ritardatario.
Fasola Giacinto Aristide	Id.	Pavia	1	»	Inscritto della classe 1867.
Folicaldi	Id.	Macerata	1	»	
Giorgi Guido	Soldato 3° bersaglieri		1	»	
Gambardella Adolfo	Distretto militare	Napoli	1	1	
Gamba Giovanni	Id.	Cuneo	1	»	Inscritto della classe 1867.
Gasti Gio. Giuseppe	Id.	Alessandria	1	1	
Jucci Roberto	Id.	Frosinone	1	»	Classe 1866 — ritardatario.
Klein Gio. Battista	Id.	Livorno	1	»	
Mascilli Francesco	Id.	Campobasso	1	»	
Merlo Roberto Antonio	Id.	Belluno	1	1	Inscritto della classe 1867.
Mornacco Andrea	Id.	Casale	1	»	
Morelli Guido	Id.	Forlì	1	1	Inscritto della classe 1867.
Pastore Ulrico	Id.	Caserta	1	1	Inscritto della classe 1867.
Pacchioni Attilio	Id.	Parma	1	1	
Palermo Pio	Id.	Firenze	1	»	
Passeri Umberto	Id.	Palermo	1	1	
Pagliari Giuseppe	Id.	Cremona	1	»	
Pillione Luigi	Id.	Casale	1	»	Classe 1866 — 3ª categoria.
Panicali Pietro	Id.	Pesaro	1	»	Inscritto della classe 1867.
Pecorini-Manzoni Emilio	Id.	Catanzaro	1	1	
Rachis Leopoldo	Id.	Vercelli	1	»	Inscritto della classe 1867.
Rende Raffaele	Id.	Napoli	1	»	Inscritto della classe 1867.
Rigoni Angelo	Id.	Ivrea	1	1	
Sarzana Ignazio Vincenzo	Id.	Caltanissetta	1	1	
Squartini Alfredo	Id.	Teramo	1	»	
Savini Gustavo	Id.	Venezia	1	»	Inscritto della classe 1867.
Tiby Francesco	Id.	Girgenti	1	1	
Vaglio Luigi	Id.	Venezia	1	1	Inscritto della classe 1867.
Visini Giuseppe	Id.	Voghera	1	»	Classe 1865 — 3ª categoria.
Zincone Attilio	Id.	Frosinone	1	»	
Zerman Enrico	Id.	Belluno	1	»	

SPECCHIO C.

ELENCO *dei giovani borghesi e militari che vengono ammessi come allievi al 1° corso della Scuola militare in seguito all'esame di concorso.*

(Si presenteranno alla scuola il 7 ottobre 1887).

COGNOME E NOME	SEDE D'ESAME	Media complessiva	Mezza pensione per		Annotazioni
			Merito d'esame	Benemerenza di famiglia	
De Margherita Felice	Torino	17,40	1	»	
Riccati di Ceva Carlo	Torino	16,89	1	»	Classe 65, 3ª categoria.
Magistrati Pietro	Torino	16,31	1	»	

COGNOME E NOME	SEDE D'ESAME	Media complessiva	Mezza pensione per		Osservazioni
			Merito d'esame	Benemerenza di famiglia	
Ghigo Abele	Torino	16,24	1	»	
Carnevale Alfredo	Napoli	16,17	1	1	Inscritto della classe 1867.
Fiorese Costantino	Bari	16,08	1	1	
Sarti Michele	Firenze	15,50	1	»	
Silicani Gabriele	Firenze	15,39	1	»	
Natta Ettore	Torino	15,35	1	1	
Berardi Gustavo	Torino	15,32	1	»	
Genta Eduardo Vittorio	Torino	15,14	1	1	
Lovatelli dal Corno Alberto	Torino	15,09	1	»	
Verdun di Cantogno Lorenzo	Torino	14,73	1	1	
Gallarini Aldo	Milano	14,50	1	1	
Messina Vincenzo	Messina	14,36	1	»	
Fera Attilio	Firenze	14,22	1	»	
Libertini Rosolino	Firenze	14,09	1	1	
Rubino Nicola	Napoli	14,05	1	»	
Moretti Ernesto	Torino	14,04	»	1	
Ferri Michele	Napoli	14,04	»	»	
Stagno di Quintana Mariano	Messina	14,01	»	»	Inscritto della classe 1867.
Ceresole Giovanni	Torino	13,98	»	»	
Baseggio Cristoforo	Milano	13,95	»	»	
Luccioli Alfredo	Roma	13,76	»	1	
Triossi Cesare	Torino	13,73	»	»	
Marazzoni-Visconti Corrado	Milano	13,64	»	»	
Angeleri Carlo	Firenze	13,62	»	1	
Romagnolo Pietro	Firenze	13,54	»	»	
Giacchetti Modesto	Torino	13,54	»	1	
Giovene Gustavo	Napoli	13,52	»	»	
Gregori Guglielmo	Milano	13,42	»	1	
De Luigi Oreste	Roma	13,38	»	»	
Ingami Paolo	Roma	13,37	»	»	Inscritto della classe 1867.
Santucci Giacinto	Napoli	13,34	»	»	
Ruggiero Giosafat	Napoli	13,34	»	»	Inscritto della classe 1867.
Ceccatelli Filippo	Firenze	13,30	»	»	
Sansoni Pietro	Firenze	13,23	»	»	
Castellano Giuseppe	Napoli	13.23	»	»	
Lardinelli Benedetto	Torino	13,24	»	»	
Sirchia Achille	Messina	13,20	»	2	
Mauri Enrico	Roma	13,18	»	»	
Filipponi di Mombello Camillo	Torino	13,11	»	»	
Lombardo Giovanni Battista	Roma	13,09	»	1	
Puggelli Giovanni	Firenze	13,06	»	»	Inscritto della classe 1867.
Eramo Vito	Torino	13,04	»	»	
Carenzi Settimio	Milano	12,92	»	»	Inscritto della classe 1867.
Scotti Eugenio	Torino	12,91	»	1	
Crespi Ettore	Roma	12,84	»	»	Caporale 3° bersaglieri.
Cantalamessa Guido	Firenze	12,82	»	»	
Gagliani Pasquale	Napoli	12,81	»	»	
Talice Luigi	Roma	12,78	»	1	
Francati Ferruccio	Roma	12,75	»	»	
Notarbartolo Luigi	Firenze	12,72	»	»	
Forte Marcello	Milano	12,71	»	1	
Negri Luigi	Torino	12,67	»	»	
Pucci Gandolfo	Torino	12,65	»	»	
Alfieri Achille	Bari	12,63	»	1	
Ferreri di Ventimiglia Luigi	Torino	12,57	»	»	
Carraresi Luigi	Firenze	12,53	»	»	
Bellotti Francesco	Torino	12,51	»	»	
Cortellini Eventino	Napoli	12,50	»	»	
Ferri-Pegnalver Ferdinando	Napoli	12,44	»	»	
Davolio-Marani Mario	Torino	12,44	»	»	
Maggi Ugo	Torino	12,43	»	»	
Caberti Arrigo	Messina	12,40	»	»	
Lodi Luigi	Roma	12,39	»	»	Soldato 15° artiglieria.
Raimondi Enrico	Firenze	12,37	»	»	
Dogliotti Francesco	Torino	12,35	»	1	
Argan Ercole	Torino	12,27	»	1	
Racah Odoardo	Firenze	12,27	»	»	
Revelli Cornelio	Roma	12,21	»	1	Soldato 3° bersaglieri.
Anselmi Pietro	Napoli	12,19	»	»	

COGNOME E NOME	SEDE D'ESAME	Media complessiva	Mezza pensione per: Merito d'esame	Mezza pensione per: Benemerenza di famiglia	*Annotazioni*
Carena Mario	Milano	12,17	»	»	
Costa Giovanni	Milano	12,15	»	»	
Pecoraro Enrico	Napoli	12,14	»	»	
Mazzei Averardo	Firenze	12,11	»	»	
Campurra Beniamino	Roma	12,00	»	»	
Lamm-Rusconi Giulio	Milano	12,00	»	»	
Bellini Pietro	Torino	11,98	»	»	
Guerini Carlo	Torino	11,97	»	»	
Del Fabbro Zeffiro	Milano	11,95	»	»	
D'Oncieù de La Batie Alessio	Roma	11,93	»	1	
Pedercini Carlo	Torino	11,91	»	»	
Bottiglieri Gaetano	Napoli	11,82	»	1	
Lobbia-Arturo	Roma	11,75	»	»	
Teggia-Droghi Ernesto	Milano	11,75	»	»	
Camozzini Giovanni	Milano	11,71	»	»	
Antoldi Enrico	Milano	11,70	»	1	
Cestari Giulio	Napoli	11,64	»	1	
Tarchetti Ugo Icinio	Firenze	11,61	»	1	
Balbi-Valier Giulio	Milano	11,58	»	»	Caporale 1° bersaglieri.
Tonolo Enrico	Milano	11,49	»	1	Soldato 1° bersaglieri.
Auguissola Ferdinando	Messina	11,41	»	»	Inscritto della classe 1867.
Adorni Inigo	Roma	11,34	»	1	
Personè Nicola	Bari	11,28	»	»	
Valenti Giuseppe	Milano	11,20	»	»	
Puoti Vincenzo	Napoli	11,19	»	1	Inscritto della classe 1866.
Presbitero Giuseppe	Torino	11,19	»	1	
Betteri Luigi	Milano	11,17	»	»	Classe 1866 — 2ª categoria.
Pizzati Alfredo	Napoli	11,15	»	»	Classe 1866 — 2ª categoria.
Lombardi Giovanni	Firenze	11,15	»	»	
Gastaldi Bartolomeo	Torino	11,14	»	1	Soldato 25° fanteria.
Gaviglio Lelio	Torino	11,12	»	»	
Peyrani Guido	Firenze	11,11	»	1	Soldato 93° fanteria.
Castelli Paolo	Torino	11,11	»	1	
Selicorni Alfredo Mario	Torino	11,09	»	»	
Gualandi Ranieri	Firenze	11,03	»	»	Classe 1866 — rivedibile.
De Martino Alfonso	Napoli	11,01	»	»	
Massimo Costanzo	Torino	10,97	»	»	
Fonzi Silvio	Torino	10,94	»	»	
Rabbi Leone	Torino	10,92	»	1	
Lainati Carlo	Milano	10,83	»	»	
Barcherini Tito	Torino	10,80	»	»	
Venturi Giuseppe	Milano	10,72	»	1	Inscritto della classe 1867:
Staglieno Alberto	Milano	10,61	»	»	
Broggi Carlo	Bari	10,60	»	»	Sergente 88° fanteria
Garino Vittorio	Torino	10,55	»	1	
Leoni Camillo	Roma	14,70	»	»	
Manfredini Mario	Milano	14,36	»	»	
Gussoni Giorgio	Torino	13,60	»	»	
Cigaina Aristide	Milano	13,58	»	»	Inscritto della classe 1867.
Corso Francesco	Milano	13,47	»	1	
Danzini Cesare	Torino	13,39	»	1	
Giunta Bernardo	Milano	13,00	»	»	
Villa Paolo	Roma	12,97	»	»	
Colalè Domenico	Bari	12,88	»	»	
Molinari Ettore	Torino	12,79	»	»	Inscritto della classe 1867.
Di Bona Domenico	Napoli	12,74	»	»	
Farisoglio Giuseppe	Milano	12,51	»	»	Inscritto della classe 1862.
Barbani Enrico	Firenze	12,61	»	»	
Martinez de Montemuros Eugenio	Roma	12,60	»	1	
Calvi di Bergolo Vittorio	Torino	12,57	»	»	
Brolis Giovanni	Milano	12,56	»	»	
Garulli Guido	Firenze	12,45	»	»	
Zocca Giuseppe	Firenze	12,40	»	»	Inscritto della classe 1867.
Alliana Riccardo	Torino	12,33	»	1	
Roero di Cortanze Eugenio	Firenze	12,18	»	»	
Ricciardi Roberto	Napoli	12,17	»	1	
Zilocchi Antonio	Milano	12,16	»	»	
Evangelisti Luigi	Firenze	12,15	»	»	
Solimene Enrico	Napoli	12,10	»	1	

COGNOME E NOME	SEDE D'ESAME	Media complessiva	Mezza pensione per		Annotazioni
			Merito d'esame	Benemerenza di famiglia	
Ronco Alessandro	Torino	12,05	»	»	
Marianini Umberto	Torino	11,93	»	1	
Bellini Luigi	Torino	11,93	»	»	
Cugini Luigi	Milano	11,91	»	»	
Zunini Luigi Tito	Firenze	11,89	»	1	
Trerotoli Raffaele	Bari	11,88	»	»	
Sartorio Domenico	Torino	11,77	»	»	
Proli Giacomo	Torino	11,70	»	»	Inscritto della classe 1867.
Cinotti Bernardino	Milano	11,64	»	»	
Manetti Pirro	Firenze	11,55	»	»	Inscritto della classe 1867.
De Marchi Edoardo	Firenze	11,55	»	1	
Morelli Egisto	Firenze	11,54	»	»	
Mago Edgardo	Torino	11,52	»	1	
Castagna Savino	Torino	11,50	»	»	
Curato Oddone	Firenze	11,47	»	1	
Stocco Cesare	Bari	11,36	»	»	
Petracci Felice	Torino	11,34	»	»	Inscritto della classe 1867.
Toti Federigo	Firenze	11,32	»	1	
Caputo Alfredo	Napoli	11,27	»	»	Inscritto della classe 1867.
Fumagalli Romolo	Milano	11,24	»	»	
Taxil Vittorio	Torino	11,13	»	1	
Neivvit Augu to	Torino	11,06	»	»	
Taglioni Ernesto	Torino	11,03	»	»	
Vittadini Carlo	Milano	11,00	»	1	
De Simone Roberto	Firenze	10,97	»	»	
Luigini Agostino	Milano	10,85	»	»	
Podestà Enrico	Torino	10,83	»	»	
Della Chiesa d'Isasca e Cervignasco Giorgio	Torino	10,76	»	»	
Lombardi Narciso	Firenze	10,71	»	1	
Chiabrando Enrico	Torino	10,71	»	»	
Franceschi-Parra Luigi	Milano	10,69	»	»	
Gilli Michele	Milano	10,68	»	»	
Custoza Camillo	Milano	10,64	»	»	Inscritto della classe 1867.
Maiocco Secondo	Torino	10,34	»	»	
Albanese Giuseppe	Bari	10,33	»	»	
Paoletti di Rodoretto Giuseppe	Milano	10,29	»	1	
Comandù Vittorio	Torino	10,25	»	1	
Ragni Ottorino	Milano	10,20	»	1	

Ammissioni di nuovi allievi all'Accademia militare

Manifesto.

Sono ammessi al primo anno di corso della Accademia militare gli allievi provenienti dal 5° corso dei Collegi militari e i giovani borghesi e militari in appresso nominati, i quali dovranno presentarsi alla Accademia stessa per il giorno 3 ottobre prossimo venturo.

È altresì accordato il beneficio della pensione semigratuita per benemerenza di famiglia o per merito personale a ciascuno di coloro pei quali è indicata.

Però a senso del regolamento 26 dicembre 1886 l'ammissione dei nuovi allievi è subordinata alla dichiarazione d'idoneità fisica in seguito a visita medica che sarà passata presso l'Accademia stessa da apposita Commissione, il cui giudizio sarà inappellabile.

Agli allievi dei Collegi militari dovrà essere dato avviso delle presenti disposizioni dai rispettivi comandanti, ed ai borghesi e militari dai comandanti di distretto o di corpo.

Roma, 25 settembre 1887.

Per il Ministro
Il Segretario Generale: CORVETTO.

ALLIEVI *nuovi ammessi all'Accademia militare.*

COGNOME E NOME	QUALITA'		Media complessiva	Mezza pensione per: Merito d'esame	Mezza pensione per: Benemerenza di famiglia	*Annotazioni*
Fano Gino	Allievo coll.	Milano	18,80	1	»	
Mantovani Antonio	Id.	Milano	17,81	1	»	
Cermelli Giovanni	Borghese	Torino	17,35	1	1	
Munich Antonio	Id.	Udine	17,33	1	»	Licenza liceale.
Filo Ernesto	Allievo coll.	Napoli	17,04	1	»	
Pizzari Pier Luigi	Id.	Roma	16,55	1	»	
Levi Alberto	Id.	Firenze	16,22	1	»	
Lauricella Gaetano	Id.	Roma	16,05	1	»	
Monastra Ignazio	Borghese	Messina	16,00	1	»	
Sabato Luigi	Allievo coll.	Napoli	15,96	1	»	
Capoani Giuseppe	Id.	Roma	15,92	1	1	
Guidetti Pier Angelo	Borghese	Torino	15,80	1	»	
Bianchi d'Espinosa Enrico	Allievo coll.	Napoli	15,734	1	1	
Angeloni Vittorio	Id.	Napoli	15,731	»	»	
Baistrocchi Federico	Id.	Napoli	15,63	»	1	
Tornar Arturo	Id.	Napoli	15,60	»	1	
Avogadro degli Azzoni Aldobradino	Borghese	Padova	15,33	1	»	Diploma d'istituto tecnico.
Carabelli Enrico	Allievo coll.	Napoli	15,30	»	»	
Longo Umberto	Id.	Napoli	15,30	»	»	
Generale Umberto	Id.	Napoli	15,28	»	1	
Matassi Enrico	Allievo coll.	Roma	15,25	»	»	
Chiati Carlo	Id.	Roma	15,22	»	»	
Gaddi Gaddo	Borghese	Firenze	15,20	»	»	
Nobili Dino	Id.	Firenze	15,03	»	»	Inscritto della classe 1867.
Vismara Angelo	Allievo coll.	Milano	14,91	»	1	
Pastore Corrado	Id.	Firenze	14,88	»	»	
Di Lorenzo Carlo	Id.	Napoli	14,77	»	»	
Cucca Enrico	Id.	Napoli	14,72	»	1	
Malvano Ettore	Borghese	Torino	14,72	»	»	
Biondi Romano	Allievo coll.	Firenze	14,09	»	»	
Marziale Macedonio	Borghese	Milano	14,68	»	»	
Adrovver Filippo	Allievo coll.	Napoli	14,66	»	»	
Schenardi Carlo	Id.	Napoli	14,65	»	1	
Bonomi Annibale	Id.	Milano	14,62	»	1	
Lombardo Giuseppe	Borghese	Roma	14,52	»	»	
Bayancè Annibale	Allievo coll.	Firenze	14,52	»	1	
Benini Gustavo	Borghese	Torino	14,49	»	»	
Pugliesi Ettore	Allievo coll.	Milano	14,42	»	»	
D'Alessandro Antonio	Borghese	Roma	14,38	»	»	Inscritto della classe 1867.
Tardivo Cesare	Allievo coll.	Milano	14,36	»	»	
Venzi Emilio	Borghese	Roma	14,33	1	»	Licenza liceale.
Zenoni Attilio	Allievo coll.	Milano	14,31	»	»	
Orsi Guido	Id.	Milano	14,28	»	»	
Perris Carlo	Id.	Napoli	14,27	»	»	
Gabriele Edoardo	Id.	Napoli	14,21	»	»	
Graveri Massimo	Id.	Roma	14,24	»	1	
Beduschi 1° Mazzini	Allievo coll.	Milano	14,19	»	»	
Rolandi Ottavio	Borghese	Torino	14,18	»	»	
Fornoni Domenico	Allievo coll.	Milano	14,06	»	»	
Cristiano Francesco	Id.	Firenze	13,90	»	»	
De Saint-Pierre Adolfo	Id.	Firenze	13,88	»	1	
Epple Gustavo	Id.	Milano	13,84	»	»	
Squillacciotti Roberto	Id.	Roma	13,78	»	»	
Rosacher Emanuele	Id.	Napoli	13,76	»	1	
Reduschi 2° Garibaldi	Id.	Milano	13,71	»	»	
Pastore Federico	Id.	Roma	13,69	»	1	
Brusati Francesco	Id.	Milano	13,68	»	»	
Galli-Gallo Goffredo	Borghese	Bologna	13,67	1	»	Diploma d'Istituto tecnico. Inscritto della classe 1867.
Camandona Marco	Allievo coll.	Firenze	13,66	»	»	
Gussio Filippo	Id.	Firenze	13,60	1	»	
Beati Emilio	Id.	Milano	13,58	»	»	
Minardi Massimo	Id.	Firenze	13,57	»	»	
Malingher Arturo	Borghese	Milano	13,56	»	»	
Genovesi Zerbi Franc.	Id.	Torino	13,55	»	»	
Cerutti Antonio	Id.	Milano	13,54	»	1	
Santini Oreste	Allievo coll.	Napoli	13,42	»	»	
Giordano Generoso	Borghese	Torino	13,31	»	»	

COGNOME E NOME	QUALITA'		Media complessiva	Mezza pensione per — Merito d'esame	Mezza pensione per — Benemerenza di famiglia	Annotazioni
Geloso Sante	Allievo coll.	Roma	13,34	»	1	
Marmo Andrea	Borghese	Torino	13,29	»	»	
Fodale Riccardo	Id.	Messina	13,29	»	1	
Arcodaci Paolo	Allievo coll.	Roma	13,28	»	»	
Airaldi Umberto	Id.	Milano	13,25	»	1	
Zezza Pietro	Borghese	Torino	13,21	»	»	
Frilli Enrico	Allievo coll.	Firenze	13,20	»	»	
Graziosi Eugenio	Borghese	Roma	13,18	»	»	
Alcioni Edgardo	Allievo coll.	Roma	13,16	»	1	
Ianni Alfredo	Id.	Napoli	13,10	»	1	
Grandis Giuseppe	Id.	Milano	13,07	»	1	
Casalegno Eugenio	Borghese	Torino	13,01	»	»	
Giordano Giuseppe	Id	Cuneo	13,00	1	1	Licenza liceale.
Pergolesi Raffaele	Id.	Roma	12,89	»	»	
Montibelli Achille	Allievo coll.	Milano	12,87	»	1	
Pacini Alfredo	Soldato 8ª fanteria . . .		12,83	»	1	
Garrone Renzo	Allievo coll.	Milano	12 80	»	1	
De-Donato Mauro	Id.	Napoli	12,80	»	1	
Biasoli Aldo	Id.	Firenze	13,75	»	1	
Sortino Federico	Id.	Firenze	12,69	»	»	
Medici dei Marchesi di Marignano Gian Angelo	Borghese	Brescia	12,67	1	1	Licenza liceale.
Di Dio Vincenzo	Allievo coll.	Napoli	12,57	»	»	
Moda Luigi	Borghese	Torino	12,57	»	»	
Muttoni Augusto	Allievo coll.	Firenze	12,51	»	1	
Serrao Ferdinando	Borghese	Roma	12,51	»	»	
Moscati Alberto	Id.	Napoli	12,51	»	1	
Pianell Arturo	Allievo coll.	Roma	12,43	»	1	
Riggi Virginio	Borghese	Roma	12,42	»	»	Inscritto della classe 1867.
Arzani Giuseppe	Allievo coll.	Firenze	12,39	»	»	
Bondetti Francesco	Id.	Roma	12,35	»	1	
Pirandello Edoardo	Allievo coll.	Roma	12,22	»	1	
Giummo Francesco	Borghese	Messina	12,20	»	»	
Zoppi Enrico	Allievo coll.	Roma	1»,99	»	1	
Saya Edoardo	Id.	Napoli	11,97	»	1	
Fanelli Ferdinando	Id.	Roma	11,96	»	»	
Iacometti Alessandro	Id.	Roma	11,96	»	»	
Tarantini Luigi	Borghese	Basi	11,94	»	»	
Parvopassu Emilio	Allievo coll.	Milano	11,82	»	1	
Piscicelli Maurizio	Id.	Napoli	11,78	»	1	
Pinto Roberto	Id.	Napoli	11,72	»	»	
Celebrini di S. Martina Camillo	Id.	Milano	11,72	»	»	
D'Ippoliti Edoardo	Borghese	Napoli	11,67	1	»	Licenza liceale.
Bonati Ernesto	Allievo coll.	Milano	11,60	»	1	
Montecchi Gualtiero	Id.	Roma	11,60	»	1	
Valentini Gustavo	Borghese	Torino	11,60	»	»	
Piazza Carlo	Id.	Torino	11,52	»	»	
Trionfi Agostino	Id.	Ancona	11,33	1	1	Licenza liceale.
Campolmi Giovanni	Id.	Torino	11,33	1	1	Licenza liceale.
Garezzo Marcantonio	Id.	Torino	11,33	1	1	Licenza liceale.
Facchini Alberto	Id.	Milano	11,07	»	»	
Palestini Gioacchino	Id.	Torino	11,01	»	»	
Noya Enrico	Id.	Avellino	11,00	1	1	Licenza liceale.
Baglione Umberto	Id.	Torino	10,87	»	1	
Antonucci Astolfo	Id.	Lecce	10,67	1	»	Diploma d'istituto tecnico.
Morone Augusto	Id.	Brescia	10,67	1	1	Licenza liceale.
Castagnetta Nicolò	Id.	Palermo	10,33	1	»	Licenza liceale.
Canonica Domenico	Id.	Mondovì	10,33	1	»	Diploma d'istituto tecnico.
Scalettaris Raffaele	Id.	Mantova	10,33	1	1	Diploma d'istituto tecnico.
Sibille Nino	Id.	Mondovì	10,00	1	1	Licenza liceale.
Favale Matteo	Id.	Bari	7,67	1	»	Licenza liceale.
Luzzatti Ugo	Id.	Udine	7,67	1	1	Licenza liceale. Inscritto della classe 1887.

Nuovo concorso di ammissione per titoli di studio alla Scuola militare, per l'anno scolastico 1887-88

Manifesto.

È aperto un nuovo concorso d'ammissione al 1° anno di corso della Scuola militare per titoli di studio (licenza liceale o d'istituto tecnico).

Le domande di ammissione dovranno essere presentate ai Comandi di distretto non più tardi del 16 ottobre prossimo venturo, e dovranno essere osservate le prescrizioni contenute nel Capo III, art. 2° del regolamento 26 dicembre 1886 per l'ammissione negli Istituti militari. Perciò in luogo del diploma originale di licenza sarà accettato il certificato dei presidi dal quale risulti della ottenuta licenza.

Oltre alla mezza pensione gratuita per merito personale che spetta agli ammessi per titoli alla Scuola militare, saranno concesse ai nuovi concorrenti che vi abbiano diritto, a norma del citato regolamento e che ne facciano domanda al Ministero, le pensioni semigratuite per benemerenza di famiglia.

I nomi degli ammessi saranno pubblicati nel *Giornale Militare* e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, colla indicazione del giorno in cui dovranno presentarsi alla Scuola, e saranno personalmente avvertiti dai Comandi dei distretti ai quali avranno presentate le loro domande.

Roma, 25 settembre 1887.

Per il Ministro
Il Segretario Generale: CORVETTO.

CONCESSIONI FERROVIARIE

X.

Trasporto degli scrofolosi ed ammalati indigenti inviati ai bagni di mare od alle cure termali dagli appositi comitati di beneficenza.

(Concessione n. 14 — Appendice 1ª all'allegato E)

Tariffa.

1. — Agli scrofolosi ed ammalati indigenti, allorchè dagli appositi *Comitati di beneficenza* sono inviati ai bagni di mare od alle cure termali, come pure alle persone addette al servizio dei medesimi, è accordata la riduzione dei *settantacinque per cento* sul prezzo dei biglietti di 2ª e 3ª classe, tanto nell'andata, quanto nel ritorno dai luoghi di cura.

2. — I comitati di beneficenza, che possono invocare l'applicazione della concessione suddetta, sono quelli che in ciascun anno ne fanno preventiva domanda alle Amministrazioni ferroviarie, comprovando la loro apposita costituzione ed inoltre che l'invio ed il mantenimento degli scrofolosi ed ammalati indigenti nei luoghi di cura avviene esclusivamente coi fondi raccolti dalla beneficenza.

3. — I prezzi di trasporto a tariffa ridotta sono stabiliti, per ogni persona e per chilometro, nella misura seguente:

Seconda classe . . . . . . L. 0,0208
Terza classe . . . . » 0,0135

I ragazzi di età inferiore ai tre anni, sono trasportati gratuitamente; quelli di età dai tre ai sette anni devono pagare i prezzi sopra stabiliti.

Condizioni e norme.

4. — Per i viaggi fra il continente e la Sicilia, è dovuta la intiera tassa per la traversata dello stretto di Messina.

5. — I biglietti sono valevoli per viaggiare indistintamente in convogli diretti, omnibus o misti, aventi carrozze della classe per la quale sono messi, eccettuati quelli che fossero esclusi dagli orari ufficiali.

6. — Per ottenere l'applicazione dei prezzi ridotti suindicati, deve essere consegnata alla stazione di partenza, almeno cinque giorni prima di quello fissato per il viaggio, una richiesta in doppio esemplare, conforme al modello qui allegato, indicante il numero degli scrofolosi od ammalati da trasportarsi, nonchè il numero e la qualità delle persone che li accompagnano.

7. — La richiesta deve comprovare l'indigenza e malattia, ed essere emessa e firmata dal presidente del Comitato di beneficenza che, coi fondi da esso raccolti, invia gli scrofolosi o gli ammalati ai bagni di mare od alle cure termali ed ivi li mantiene, e deve essere munita del bollo ad umido del Comitato medesimo, nonchè autenticata dalla Prefettura o Sottoprefettura, ovvero dall'autorità municipale del luogo d'onde partono gli scrofolosi o gli ammalati.

8. — Un esemplare della richiesta, munito del bollo della stazione di partenza indicante il giorno ed il convoglio con cui si effettua il viaggio, verrà restituito agli scrofolosi od ammalati, o, quando sono accompagnati, alla persona che li conduce, affinchè sia conservato durante il viaggio per esibirlo ad ogni invito del personale ferroviario e poi consegnarlo alla stazione di arrivo unitamente ai biglietti.

9. — Se il numero degli scrofolosi od ammalati da trasportarsi fosse di 20 o più, il giorno antecedente a quello fissato per il viaggio, devono essere presi accordi col capo della stazione di partenza, affinchè questi possa predisporre il materiale mobile occorrente.

10. — Le richieste non sono più valevoli, trascorsi tre mesi dalla data del rilascio.

11. — In caso di smarrimento di una richiesta, il Presidente del Comitato che l'ha rilasciato è tenuto a darne immediato avviso alle Amministrazioni ferroviarie interessate.

12. — Le richieste non compilate regolarmente od incomplete, oppure corrette od alterate, o non presentate in tempo opportuno, sono ritenute nulle e di nessun valore.

13. — Gli scrofolosi, gli ammalati e le persone che li accompagnano possono passare, previa domanda, dalla 3ª alla 2ª classe, pagando la differenza a tariffa intiera.

14. — Chi è trovato a viaggiare in classe superiore a quella portata del biglietto, incorre, a forma dell'articolo 34 delle tariffe in condizioni pei trasporti, nel pagamento della differenza fra il prezzo a tariffa intiera della classe a cui aveva diritto a quello della classe abusivamente occupata, più di una sopratassa eguale alla differenza stessa.

15. — Se durante il viaggio od all'arrivo gli ammalati o scrofolosi, ovvero la persona che li accompagna non sono in possesso dell'esemplare della richiesta di cui all'articolo 8, è dovuto all'Amministrazione, a forma dell'articolo 34 suddetto, il pagamento per il percorso fatto ed accertato, della differenza fra l'importo dei biglietti a prezzo ridotto e quello a tariffa intiera di altrettanti biglietti della classe occupata, più di una sopratassa eguale alla differenza stessa.

16. — Chi è trovato sopra una linea diversa da quella indicata sul biglietto, incorre nel pagamento dell'importo a tariffa intiera per tutto il percorso irregolarmente effettuato.

17. — I portatori di biglietti ottenuti mediante richieste non proprie oppure alterate o falsificate, sono soggetti, a forma dell'art. 34 precitato, al pagamento del prezzo a tariffa intiera per tutto il percorso fatto ed accertato, più di una sopratassa eguale a tre volte il prezzo stesso, ed inoltre sono passibili delle penalità stabilite dal regolamento di polizia e sicurezza delle strade ferrate, approvato con R. decreto in data 31 ottobre 1873, n. 1687 (Serie 2ª).

18. — Le richieste sono personali e lo sono pure i biglietti a prezzo ridotto emessi sulla loro presentazione: tanto chi li cede, quanto chi li acquista, come chi s'intromette nella cessione, incorre nelle penalità stabilite dal regolamento di polizia e sicurezza delle strade ferrate sopra citato.

19. — Le norme e condizioni che precedono sono pure applicabili ai viaggi di ritorno dai luoghi di cura.

20. — Chi rilascia la richiesta è responsabile di ogni abuso che venisse commesso a danno dell'amministrazione e risponde delle differenze di prezzo e relative sopratasse dovute all'amministrazione stessa a seconda dei casi.

21. — Tutte le norme e condizioni relative al trasporto dei viaggiatori in generale, sono estese ai trasporti di scrofolosi ed ammalati, in quanto non siano modificate dalle presenti condizioni e norme speciali.

Modello della richiesta di trasporto a prezzo ridotto degli scrofolosi ed ammalati indigenti inviati ai bagni di mare od alle cure termali dagli appositi comitati di beneficenza.

(Recto)

RICHIESTA DI TRASPORTO A PREZZO RIDOTTO

DEGLI SCROFOLOSI ED AMMALATI INDIGENTI

inviati ai bagni di mare od alle cure termali dagli appositi comitati di beneficenza

(1) ______________________________

Il sottoscritto richiede il trasporto a prezzo ridotto

da (2) ____________ a (3) ____________

di N. (4) ______ (5) ____________ } nominati nell'elenco qui a tergo

di N. (4) ______ ragazzi di età inferiore ai tre anni

di N. (4) ______ persone addette ai servizi dei medesimi

quali partono nel giorno (6) ____________

per (7) ____________

e viaggiano N. (4) ______ in 2ª classe e N. (4) ______ in 3ª classe

Bollo del Comitato

______ li ______ 18__

Il (8) ____________

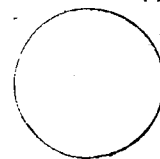
____

Visto si certifica che le persone nominate nella presente richiesta si trovano nelle precise condizioni volute per fruire della riduzione domandata.

______ li ______ 18__

Bollo dell'Autorità (9)

Il (9) ____________

____

(1) Comitato e sede. — (2) Stazione di partenza. — (3) Stazione di destinazione. — (4) In tutte lettere. — (5) Scrofolosi indigenti od ammalati ingigenti. — (6) Giorno in cui vuolsi eseguire il viaggio. — (7) Indicare: *per recarsi ai bagni di mare*, oppure *alla cura termale di . . . .*; ovvero: *per ritornare dai bagni di mare* o *dalla cura termale di . . . .* — (8) Qualifica e firma di chi presiede al Comitato e sede, ecc. — (9) Autorità che certifica la indigenza e la malattia.

Bollo della stazione indicante giorno e convoglio di partenza

Emesso il biglietto speciale N. ____________

per posti N. ______ di 2ª classe

per posti N. ______ di 3ª classe

______ li ______ 18__

Il bigliettario

____

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Montagsblatt* di Berlino, del 26 settembre, pubblica un telegramma da Sofia in cui è detto che la Turchia, la Russia, la Germania e la Francia si siano accordate per proporre alle altre potenze che venga inviato a Sofia, per tre mesi, un luogotenente russo, di rango principesco, accompagnato da due commissarii, uno turco e l'altro austriaco.

Secondo il telegramma, a Sofia, si teme che questa proposta venga accettata, ma i bulgari sarebbero decisi di opporvisi.

Alla *Kölnische Zeitung* si scrive per telegrafo da Sofia che nel pomeriggio del 24 corrente fu tenuto un Comizio popolare presso Zaccaria Stojanoff al quale intervennero circa trecento persone.

Il ministro presidente, signor Stambuloff, vi tenne un discorso in cui ebbe a dichiarare che il governo non si inframmetterà nelle imminenti elezioni per la Sobraniè, che le elezioni saranno assolutamente libere e che dal popolo non si esige altro se non che elegga dei candidati pronti a sostenere la libertà e l'indipendenza della Bulgaria.

Per impedire dimostrazioni ostili, le vicinanze della casa del signor Zaccaria Stojanoff erano sorvegliate da forti pattuglie di polizia.

Lo stesso corrispondente della *Kölnische Zeitung* annunzia che tra il governo bulgaro ed i rappresentanti dei creditori dello Stato pendono delle trattative per il pagamento del tributo arretrato alla Turchia, ma che finora non si è potuto concludere ancora nulla.

In occasione del 90° anniversario della nascita dell'imperatore Guglielmo di Germania, l'imperatore della China gli inviava dei preziosi doni, accompagnandoli colla lettera seguente:

« L'imperatore del grande impero chinese all'imperatore tedesco e re di Prussia, salute!

« Il 28° giorno del secondo mese di questo anno Vostra Maestà celebrava il 90° anno della sua nascita. Avendo saputo ciò, ne provai una gioia profonda. In ragione dei vincoli d'amicizia che esistono tra la China e gli Stati di Vostra Maestà, invio a Vostra Maestà questa lettera di felicitazioni accompagnata da qualche dono. Per portarvi questi sentimenti d'amicizia, ho scelto il mio mandarino di secondo rango, membro dell'Accademia Hanlin e ministro accreditato presso Vostra Maestà, Hsii-Ching-Chang.

« Spero che il regno di Vostra Maestà continuerà ad essere accompagnato dalla felicità e dalla benedizione e continuerà a mantenere la pace leale che esiste tra noi. »

I doni inviati sono oggetti d'arte in diaspro malachite, assai raro, due vasi esagoni in porcellana fine, un paravento ricamato in seta che misura cinque metri di lunghezza su due di larghezza ed alcune casse di thè superiore.

L'imperatore Guglielmo, dicono i giornali di Berlino, fu assai commosso di questa attenzione dell'imperatore chinese.

Le ultime corrispondenze dall'Irlanda fanno supporre che gli irlandesi, nei loro rapporti col governo inglese, sieno per passare dalla resistenza legale alla resistenza violenta. Gli ulteriori sforzi del signor Parnell per impedire un simile avvenimento sembrano dover rimanere infruttuosi. La improvvisa partenza del signor Dawitt, l'antico feniano, il nemico convinto dell'Inghilterra, per gli Stati Uniti ha un significato chiarissimo per tutti coloro i quali sanno che egli fu ognora in disaccordo col signor Parnell quanto al sistema da seguire per far trionfare le aspirazioni dell'Irlanda, e che gli elementi delle cospirazioni più audaci contro l'Inghilterra si reclutano appunto negli Stati Uniti.

Frattanto il *Liverpool Daily Post* dice di sapere che il governo è risoluto a sopprimere in Irlanda qualsiasi Associazione che possa formarvisi per continuare l'opera della Lega nazionale.

Osserva l'*Indépendance belge* che le questioni coloniali occupano molto la attenzione pubblica in Germania dopochè l'impero si è lanciato sulla via delle annessioni e dacchè il commercio tedesco, in conseguenza dello sviluppo dato in questi ultimi anni alla marina germanica, traffica ormai in tutti i mari del globo.

Ciò che specialmente sembra impensierire i tedeschi, secondo l'*Indépendance*, è la tendenza che si manifesta in taluni paesi a formare delle rispettive dipendenze coloniali un assieme completo, unito alla madre patria con vantaggi economici speciali e chiuso, in qualche modo agli altri paesi.

Così è che in Francia si sta ora studiando un sistema la cui applicazione sarebbe affatto nuova.

Finora, per coprire le spese di amministrazione delle sue dipendenze, il governo francese colpiva con dazi di entrata assai gravi le merci, sia pure anche di origine francese, e, per correspettivo, i prodotti delle colonie francesi pagavano taluni dazi, alla loro entrata in Francia. Si tratta adesso di sopprimere queste barriere.

I prodotti francesi entrerebbero oramai in franchigia nelle colonie francesi, e reciprocamente i prodotti delle colonie giungerebbero in Francia senza dover pagare alcuna tassa doganale.

Oltre al vantaggio politico di riunire più strettamente le colonie alla madre patria, un tale sistema avrebbe l'importante conseguenza di chiudere in qualche modo completamente il mercato delle colonie francesi alla industria degli altri paesi i prodotti dei quali continuerebbero ad essere soggetti a dazi di entrata.

È noto che un progetto analogo si sta da tempo studiando in Inghilterra. L'unione doganale fra di essa e tutte le dipendenze britanniche avrebbe per il commercio tedesco delle conseguenze ancora più gravi, per motivo che è appunto principalmente verso queste colonie che si indirizza il commercio tedesco, e l'industria tedesca vi trova uno sbocco importante.

La Germania si inquieta anche maggiormente del progetto concepito in America di estendere alla materia economica la dottrina di Monroe, cioè di creare una unione doganale fra tutti gli Stati dell'America del nord e del sud. Nel venturo ottobre si adunerà a Washington, per questo oggetto, un apposito Congresso. Si dubita però che tutti i governi vogliano inviarvi i loro delegati. Il Brasile e l'Argentina in particolare, si mostrano poco favorevoli a questo progetto di una unione doganale americana, il quale progetto se si effettuasse costituirebbe, a giudizio dell'*Indépendance*, una terribile minaccia per l'Europa tutta quanta, giacchè essa equivarrebbe in qualche guisa alla chiusura per essa di tutto quanto il mercato americano.

Siccome i progetti coloniali della Francia e dell'Inghilterra mirano più particolarmente alla Germania, così si comprende che anche il governo tedesco se ne preoccupi. Un foglio speciale, la *Gazzetta coloniale tedesca*, scongiura il governo ad adottare al più presto possibile i provvedimenti necessari, ed indica fra essi quello di un severo regolamento per l'emigrazione, quello della annessione di nuove colonie, ecc.

Non ostante i telegrammi che giungono continuamente dalle Indie continua a regnare una assoluta incertezza sui movimenti di Ayub Khan dai quali dipende grandemente il mantenimento della tranquillità e della pace nell'Afghanistan e nell'Asia centrale.

Pochi giorni or sono un telegramma annunziava che Ayub Khan si trovava a pochi chilometri da Herat, pronto a far insorgere quella città con un colpo di mano; il giorno appresso si affermava che esso era caduto in potere delle autorità persiane sul territorio istesso di Nassr-ed-Dine. Da allora nessuna di queste notizie ebbe conferma.

« La verità è, dice l'*Indépendance Belge*, che non si sa nulla dei movimenti dell'ambizioso principe afghano che aspira al trono dell'emiro col pericolo di ridestare tutte le rivalità dei russi e degli inglesi in quella parte del mondo. Ma il numero e la diversità delle voci che circolano sul suo conto indicano con quanto febbrile interesse si attendano delle notizie positive a Pietroburgo e Londra. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 28. — Stamane sono arrivati gli onorevoli Luzzati, Ellena e Branca ed oggi o domani avranno il primo colloquio col presidente del Consiglio, Rouvier, che dirigerà egli stesso i negoziati preliminari per il nuovo trattato di commercio tra la Francia e l'Italia.

MANCHESTER, 28. — Il corrispondente da Londra del *Manchester Guardian* segnala una voce che corre nei circoli diplomatici, che relazioni di amicizia si stabilirebbero fra l'Inghilterra e la Russia. Si parla anzi di un matrimonio fra due membri delle famiglie sovrane di queste due potenze.

MADRID, 27. — La regina-reggente è arrivata qui stassera con tutta la famiglia reale, ed è stata accolta con una ovazione spontanea ed entusiastica dalla stazione fino al palazzo.

LONDRA, 28. — Il *Times*, parlando dei negoziati per definire la zona neutrale dai due lati del canale di Suez e porla sotto la protezione di una forza militare internazionale, istituendo una Commissione internazionale, ha motivo di credere che il governo inglese tratterà questi punti col'a massima riservatezza.

Il *Times* opina tale Commissione essere inaccettabile perchè essa costituirebbe uno Stato nello Stato, e soggiunge che la forza militare internazionale sarebbe inutile giacchè basterebbe impedire lungo il canale opere di fortificazione e riunione di truppe.

BERLINO, 28. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice essere stato constatato officialmente che i colpi di fuoco partirono dal territorio tedesco contro uomini supposti contrabbandieri di caccia e che due uomini furono colpiti sul territorio tedesco.

Il giornale lamenta il triste incidente, soggiungendo che bisogna attendere il risultato dell'inchiesta giudiziaria per sapere se l'impiegato tedesco è colpevole o agì precipitosamente.

VENEZIA, 28. — Il principe imperiale di Germania, con due figlie ed il seguito, è arrivato.

S. A. è scesa all'*Hôtel di Europa*.

CABUL, 28. — Mir Alam Pardak e tre altri partigiani di Ayub khan furono fatti prigionieri presso Killal, al di là del Kushaki, sul territorio di Jamschedi.

Ayub khan è fuggito verso il territorio turcomanno.

RASSEGNA SCIENTIFICO-INDUSTRIALE

SOMMARIO.

Nuova linea di tramways ad aria compressa, sistema Mekarski. — Esperienze di trazione elettrica con accumulatori. — Impiego della nematolite nella fabbricazione della carta. — Modificazioni apportate dal signor Summer Tainter al fonografo dell'Edison.

L'impiego dei cavalli nella trazione dei tramways urbani ed intercomunali è già entrato in un periodo di evidente decadenza. Le Società ed il pubblico incominciano a persuadersi che di fronte alle attuali esigenze ed all'aumento progressivo del movimento commerciale ed industriale, non è più il caso di mettere in dubbio la convenienza economica dell'impiego di un mezzo meccanico in sostituzione della energia potenziale del cavallo.

La questione della scelta di un sistema meccanico atto a sostituire la forza animale nella trazione, è stata ed è tuttora all'ordine del giorno. In Francia se ne è discusso molto senza mai concluder nulla di definitivo. I progetti presentati sono innumerevoli: il vapore, il vapor d'acqua sovrariscaldato, l'aria calda, l'aria rarefatta, quella compressa e l'elettricità hanno avuto a turno i loro brevi periodi di voga, di speranze e di disillusioni.

Oggi la tendenza è per la elettricità, non già perchè effettivamente si creda alla riuscita ed alla convenienza economica di questo sistema, ma bensì perchè non si vuole rimanere nell'inerzia quando da ogni parte si fanno sforzi per vincere le poche difficoltà che ancora presenta l'adozione del sistema.

Fin dal 1876 il governo francese aveva nominato una Commissione per assistere agli esperimenti dei tre sistemi che allora si facevano concorrenza.

Il primo, ideato dal signor Karding consisteva in una locomotiva destinata a bruciare un miscuglio di coke e di carbone di legna senza produrre fumo e faville; il secondo presentato dal signor Franck costituiva una modificazione del sistema americano a vapor d'acqua sovrariscaldato; il terzo infine, basato sull'impiego dell'aria compressa a 25 atmosfere, era proposto dal ben noto ingegnere signor Mekarski.

Nonostante i buoni risultati dei due ultimi, nè le Società nè il Governo seppero prendere alcuna decisione.

Però l'ingegnere Mekarski non si lasciò scoraggiare; studiò nuovi perfezionamenti e giunse a fare adottare il suo sistema in qualche linea secondaria.

Ora, dopo 11 anni di tentativi, ha avuto la soddisfazione di effettuare un importante impianto che è stato inaugurato sulla fine dello scorso agosto.

La nuova linea di tramways ad aria compressa, sistema Mekarski, ha 10 kilometri di lunghezza con una sola pendenza di 50 millimetri su di un percorso di 250 metri.

Parte da Vincennes e, passando per Noget-sur-Marne e per la Maltournée, ove è installata l'officina di produzione, termina a Ville-Evrard.

Le vetture automobili possono trasportare 150 persone e sono provviste di 9 recipienti cilindrici in lamiera d'acciaio atti a sostenere una pressione di 60 atmosfere ed a contenere in complesso 3100 litri equivalenti a 150 kilogrammi d'aria.

La carica normale non oltrepassa le 50 atmosfere. Questi recipienti costituiscono 2 batterie distinte ed indipendenti; la più piccola serve a mantenere costante la pressione ed a fornire nelle salite la forza suppletiva necessaria.

L'aria compressa, uscendo dagli accumulatori, attraversa un serbatoio contenente 200 litri di acqua alla temperatura iniziale di 170 gradi, vi assorbe una certa quantità di calore e di vapor d'acqua, e indi passa nei cilindri per agire sugli stantuffi.

La carica dei recipienti accumulatori si eseguc con facilità e con sollecitudine mediante tubi flessibili di collegamento.

L'officina di produzione ha due distinti gruppi di compressori della forza di 70 cavalli; una macchina speciale destinata ad ossorbire tutto il vapore acqueo dell'aria compressa; un gran serbatoio d'acqua della capacità di 100 mila litri e 12 accumulatori fissi da 1250 litri ognuno. L'acqua vien fornita direttamente dalla Marne.

Le fermate, i rallentamenti e in genere tutte le manovre si effettuano con prontezza e senza difficoltà di sorta.

In sostanza il sistema sembra che corrisponda perfettamente allo scopo.

Ora rimane da esaminare se, non ostante l'alta pressione dell'aria nei recipienti, il nuovo sistema offra quelle garanzie di sicurezza e quella convenienza economica che gli si attribuisce dall'inventore.

* * *

Mentre in Francia si adotta l'aria compressa, in Inghilterra, nel Belgio, nella Germania e negli Stati Uniti di America, si spingono con molta attività le applicazioni pratiche di trazione con accumulatori elettrici.

Le recenti esperienze eseguite in Inghilterra sulla linea che da Southwick conduce a West-Brighton, offrono un interesse speciale.

Si è trattato in queste esperienze di mettere in prova il nuovo tipo di accumulatori elettrici ideato dal signor Roger Tatham, di Rochdale.

La novità della pila secondaria del Roger Tatham sta nel modo di formare le placche. In queste la materia attiva è mescolata con della pasta di legno per renderla più porosa e per accelerare e facilitare le trasformazioni chimiche.

I risultati ottenuti dalle esperienze hanno una vera e propria importanza, poichè, mentre da un lato dimostrano la convenienza del

nuovo metodo di formazione, danno dall'altro una chiara idea del lavoro che devono fornire gli accumulatori elettrici in un servizio di questo genere.

La linea sulla quale si fecero le prove ha uno sviluppo di circa sette chilometri con curve e pendenze abbastanza accentuate.

Il tramway portava 80 elementi Tatham disposti sotto i sedili e collegati in 2 serie da 40 elementi ognuna.

L'elemento completo pesava kilogrammi 18,75 e poteva fornire 150 ampères-ore.

Il peso totale da rimorchiare ascendeva a 5 tonnellate, cioè:

Vettura	1000 kilogr.	
Motore e trasmissione	1000	»
Accumulatori e apparecchi elettrici	1500	»
20 passeggieri	1500	»

Il motore elettrico, tipo Immisch da 10 cavalli e di un rendimento commerciale di circa il 75 %, funzionava alla velocità di 1000 giri a minuto con 40 ampères e 160 volts. La velocità del motore venne ridotta nel rapporto di 10 a 1 mediante una trasmissione composta di un albero intermediario e di catene a ruote dentate. Venne scelto di preferenza un motore a grande velocità per realizzare una sensibile economia di carico, non ostante il peso supplementare della trasmissione meccanica.

Le variazioni nella velocità e nel lavoro elettrico, a seconda delle pendenze, riuscirono sensibilissime.

Nei tratti orizzontali la velocità risultò di 10 chilometri ed il lavoro elettrico di cavalli 3,75.

Nelle salite di 1|30 la velocità si ridusse a 6 chilometri; il lavoro elettrico ascese a 13. cavalli.

Nelle discese di 1|132 si raggiunse la velocità di 24 chilometri col lavoro di 9 cavalli.

Dal complesso delle varie osservazioni si rilevò in sostanza la necessità di organizzare gli apparecchi in modo da potere disporre, in casi simili, di una potenza non inferiore ai 14 cavalli, per essere in grado di vincere le resistenze nei casi di fermate forzate su tratti di forte pendenza.

Ciò naturalmente implica un sensibile aumento di peso morto, ma siffatto aumento non è da considerarsi come un inconveniente speciale della trazione elettrica, essendo comune a tutti indistinta mente i sistemimeccanici.

I resultati nel loro assieme sono stati non solo soddisfacentissimi, ma hanno anche confermata la utilità e la convenienza economica che offre l'impiego dell'accumulatore elettrico nella trazione dei tramways.

Il rapido e progressivo sviluppo delle reti americane dimostra del resto che, non ostante il prezzo tuttora elevato della pila secondaria e le incertezze che regnano sempre sulla sua durata, essa riesce più economica del cavallo.

Certo non si può nè si deve pretendere di stabilire fin d'ora calcoli troppo minuziosi; la sola esperienza pratica prolungata per un tempo abbastanza lungo, potrà dare una risposta soddisfacente e sicura.

Ormai la via è tracciata; è alla iniziativa delle società dei tramways che spetta di fare il rimanente.

*
* *

L'industria della carta si è arricchita di una nuova materia prima la quale, secondo il parere di molti fabbricanti, è destinata a sostituire il caolino e il gesso, ed a migliorare anche sensibilmente le condizioni dell'industria.

Si tratta dello impiego della così detta « nematolite » la quale, mentre ha una apparente somiglianza con l'amianto e con gli altri silicati di magnesia che si importano dall'America, si distingue da questi per la sua grande purezza, per l'assoluta assenza di perossido di ferro, di zolfo e di calce, sostanze tutte che si ritrovano nella massima parte degli amianti. Essa ha una bianchezza speciale che comunica alla carta, alla quale permette di mantenere un lucido brillantissimo.

Non essendo farinosa e granulosa come il gesso e il caolino, ma presentandosi sotto l'aspetto fibroso, è suscettibile di feltratura e per conseguenza non è soggetta ad essere trasportata, come le altre sostanze, dalla carica dell'acqua di fabbricazione. Nelle cariche ordinarie la perdita delle sostanze miste alla pasta raggiunge il 50 o 60 0|0 del loro peso complessivo; impiegando la nematolite tale perdita si limita appena al 5 0|0.

Il peso specifico della nematolite è press'a poco uguale a quello della cellulosa imbevuta d'acqua, quindi il miscuglio per le carte le più sottili può raggiungere la proporzione del 20 0|0. L'impiego di questa materia nella fabbricazione della carta è stato riconosciuto utilissimo sotto la considerazione che la sua presenza permette di raschiare la carta senza farle perdere la proprietà di non spander l'inchiostro, come si verifica nelle carte fabbricate coi mezzi comuni.

L'esperienza pratica ha dimostrato che il miglior sistema d'impiego della nematolite consiste nel formare una soluzione a caldo di 100 kilogrammi di questa sostanza in 1000 litri d'acqua, aggiungendovi 10 kilogrammi di fecola di patate.

*
* *

La stampa americana ha annunziato con gran compiacenza che il fonografo dell'Edison è alla vigilia di diventare uno strumento essenzialmente pratico e di uso comune.

Questo mirabile apparecchio, che destò al suo apparire tanto entusiasmo, non ha cessato, non ostante la mancanza di applicazioni pratiche, di essere il più singolare e forse il più importante apparato della fisica moderna.

Stando adunque alle notizie dei giornali americani, sembra che il sig. Summer Tainter, l'antico socio di Graham-Bell, l'inventore del telefono, sia riuscito a modificare il fonografo dell'Edison in modo tale da trasformarlo in un articolo commerciale atto a fare una seria ed importante concorrenza alla stenografia ed a tutte le macchine a scrivere, presenti e future.

Constatati li inconvenienti e le difficoltà che si manifestano nello impiego dei fogli di stagno e del cilindro a movimento combinato rotatorio-rettilineo, il Summer Tainter pensò di sostituire a questi delle strisciolino di carta ricoperte di un leggierissimo strato di cera indurita avvolte in appositi cilindretti mobili.

Il meccanismo è semplicissimo ed il suo funzionamento è analogo a quello del fonografo dell'Edison.

Per mezzo di un movimento d'orologeria o di un piccolo contrappeso si fa svolgere la strisciolina di carta facendola lentamente passare sotto lo stiletto fonografico. Parlando nella imboccatura del fonografo, l'azione delle onde sonore che escono dalla bocca fa vibrare la piastrina, e lo stiletto, che fa corpo con essa, vibrando simultaneamente alla emissione della voce, imprime sulla strisciolina di carta preparata una serie di tracce o di solchi più o meno profondi, che costituiscono la rappresentazione grafica dei suoni emessi nella imboccatura dello strumento.

I solchi così tracciati riescono perfettamente nitidi e distinti, quindi ripassando sotto lo stiletto di un fonografo qualunque queste striscioline di carta si può, con tutta facilità, ottenere la riproduzione fedele delle onde sonore o musicali, con una chiarezza e una intensità molto marcata.

Mercè dunque questo semplice ed ingegnoso apparecchio la riproduzione della parola, del canto e dei discorsi potrà effettuarsi in punti lontanissimi senza il concorso di conduttori elettrici, bastando a tal uopo trasmettere per posta le striscioline e porle indi sotto un fonografo qualsiasi.

Se le cose stanno effettivamente come le descrivono i giornali americani, si deve convenire che la invenzione ha una portata relativamente grande, tanto più che, a detta dell'inventore, le striscioline preparate costano pochissimo e che possono servire per più riproduzioni.

FR. FERRARA.

NOTIZIE VARIE

Ferrovia tubulare attraverso Parigi. — In vista delle difficoltà incontrate dal progetto di una ferrovia metropolitana a Parigi, l'ingegnere Berlier ha presentato al Consiglio municipale di Parigi un curioso progetto di ferrovia tubulare sotterranea.

Secondo questo progetto, si attraverserebbe la città da un estremo all'altro, mediante un treno elettrico viaggiante entro un tubo metallico, colla velocità di venti chilometri all'ora.

Il tubo sarebbe formato da lastre in ghisa collegate con chiodi; vi sarebbero delle stazioni con *quais* ogni trecento metri e i vagoni partirebbero ogni minuto in ogni senso.

La trazione si effettuerebbe mediante l'elettricità trasmessa ad una macchina ricevitrice posta sotto ogni vagone, mercè l'intermediario delle rotaie. Questo sistema di ferrovie elettriche funziona già da due anni con successo a Brighton. L'accesso del pubblico sulla via si effettuerà mediante delle scale, il cui ingresso sarà ricoperto da una costruzione leggiera.

Il tutto sarà illuminato elettricamente e i vagoni saranno larghi e comodi. L'aereazione del tubo si effettuerà mediante pozzi speciali. Inoltre le stazioni sole offriranno già una ventilazione importante, essendo molto vicine fra loro e presentando ciascuna una superficie di aereazione di 400 metri quadrati.

La temperatura del tubo varierà in media durante l'anno da 11 a 17 gradi. Finalmente il passaggio delle fogne e dei canali si effettuerà mediante ponti metallici.

Il signor Berlier non domanda sovvenzioni nè al Municipio nè allo Stato, ed offre di fare il lavoro in due anni senza intercettare la circolazione su nessuna delle strade seguite dal suo tracciato.

Per il valico del Sempione. — La *Perseveranza* assicura che il Comitato promotore del valico alpino del Sempione ha già riunito tutto il capitale occorrente per la grandiosa opera del traforo.

Il gruppo finanziario, alla cui testa sta il *Comptoir d'Escompte* di Parigi e che si compone inoltre della *Banque des chemins de fer Suisses*, della *Banque Vaudaise* e di altri importanti Istituti di credito svizzeri, si è già impegnato a fornire il capitale necessario alla grande impresa.

La spesa complessiva, compresi gli interessi, è calcolata in 96 milioni, i quali verrebbero coperti così:

30 milioni in obbligazioni;
36 milioni in azioni;
30 milioni in sovvenzioni.

Di questi ultimi 30 milioni, 15 sono già votati, o stanno per esserlo, dallo Stato e dai Cantoni svizzeri; gli altri 15 milioni la Società intende chiederli quanto prima al Governo italiano. Gli impegni fra gli Istituti suaccennati sono subordinati alla condizione che il Governo nostro accordi questa sovvenzione.

Il capitale in azioni sottoscritto finora ha già raggiunto la somma richiesta.

Circa alla costruzione del tunnel, pare assicurato che metà di essa verrà affidata ad un'importante Ditta italiana.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 28 settembre 1887.

In Europa continua maggiormente estesa la depressione intorno alle Isole Brittaniche Yarmauth 742; Arcangelo 763.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso al Nord, salito al Sud; venti generalmente freschi specialmente del 3° quadrante, pioggie copiose sulle Marche, moderate in molte stazioni altrove; temperatura diminuita.

Stamani cielo generalmente coperto, venti deboli e freschi del 3° quadrante; barometro a 751 mm. all'estremo Nord; Portotorres, Roma, Lesina 755; Siracusa, Lecce ed Atene 758.

Mare agitato lungo la costa ligure e dell'alto Tirreno.

Probabilità:

Venti deboli a freschi meridionali; pioggie specialmente al Nord e Centro.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
IL GIORNO 28 SETTEMBRE 1887

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 755,4

Termometro centigrado . { Massimo = 19,9 ; Minimo = 12,4 }

Umidità media del giorno . { Relativa = 82 ; Assoluta = 12,37 }

Vento dominante: E moderato.
Stato del cielo: nuvoloso.
Pioggia: 28,mm 6.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 28 settembre.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/2 coperto	—	13,6	4,8
Domodossola	coperto	—	18,4	9,5
Milano	3/4 coperto	—	19,3	10,3
Verona	coperto	—	18,6	9,6
Venezia	1/2 coperto	calmo	15,2	9,2
Torino	coperto	—	18,8	10,3
Alessandria	3/4 coperto	—	18,8	10,2
Parma	piovoso	—	13,6	7,0
Modena	piovoso	—	15,9	7,0
Genova	coperto	agitato	20,7	16,3
Forlì	3/4 coperto	—	13,4	10,0
Pesaro	coperto	legg. mosso	15,8	9,2
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	23,6	13,6
Firenze	coperto	—	14,8	10,0
Urbino	coperto	—	13,8	6,9
Ancona	3/4 coperto	mosso	19,8	12,6
Livorno	burrascoso	calmo	20,0	10,0
Perugia	coperto	—	13,0	9,2
Camerino	coperto	—	13,4	8,9
Portoferraio	coperto	legg. mosso	20,0	15,0
Chieti	coperto	—	16,8	6,7
Aquila	coperto	—	15,8	9,0
Roma	3/4 coperto	—	21,9	13,9
Agnone	1/4 coperto	—	17,7	7,8
Foggia	1/4 coperto	—	21,7	13,8
Bari	1/2 coperto	calmo	24,5	14,2
Napoli	3/4 coperto	calmo	21,5	15,2
Portotorres	piovoso	mosso	—	—
Potenza	sereno	—	17,3	9,0
Lecce	3/4 coperto	—	25,2	17,2
Cosenza	3/4 coperto	—	22,6	11,8
Cagliari	coperto	mosso	24,0	17,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	calmo	28,0	20,8
Palermo	coperto	calmo	31,0	14,9
Catania	coperto	calmo	29,0	21,0
Caltanissetta	1/4 coperto	—	22,5	12,9
Porto Empedocle	sereno	calmo	24,6	16,8
Siracusa	coperto	calmo	29,0	19,6

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 28 settembre 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	99 35	99 35	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	66 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	100 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	98 75
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1887	—	—	»	»	99 50
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	492 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	482 50	482 50	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	484 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	790 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2172 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	590 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	282 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	1030 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	592 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id	500	433	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	520 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	270 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	112 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	307 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria nuove	—	150	45	»	»	360 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1887	250	250	»	»	370 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	—	500	100	»	»	520 »
Dette Fondiarie Vita	—	250	125	»	»	275 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	317 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1887	500	500	»	»	505 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 85
	Parigi	chèques	»	»	»
4 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 35
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 27 settembre 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 99 239.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 97 069.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 65 312.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 64 020.

V. TRECCHI, *presidente*.

Prezzi in liquidazione:

Rendita Italiana 5 0[0 1ª grida 99 35, fine corr. 99 70, fine pross.
Az. Ferrovie Mediterranee 634, fine corr. 636, 638, fine pross.
Az. Banca Romana 1320, fine pross.
Az. Banca Generale 723, fine pross.
Az. Banca di Roma 902, 906, 915, fine corr. 906, 916, 917, 920, 925, fine pross.
Az. Banca Industriale e Commerciale 764, fine corr. 775, fine pross.
Az. Soc. Romana per l'Illumin. a Gaz 2002, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 2230, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1259, 1260, 1261, 1262, 1263, 1265, fine corr.
Az. Soc. Fondiaria Italiana 389, fine pross.

Prezzi di compensazione della fine settembre 1887.

Rendita 5 0[0 99 25; Detta 3 0[0 67; Prestito Rothschild 5 0[0 99 40; Obbl. Città di Roma 4 0[0 492; Cred. Fond. Nazionale 482; Az. Ferr. Meridionali 790; Ferr. Mediterranee 630; Az. Banca Nazionale 2170; Banca Romana 1300; Banca Generale 710; Az. Banco di Roma 900; Banca Tiber. 590; Indus. e C. 755; Prov 282; Soc. Cred. Mob. 1030; Merid. 585; Gas 1980; Cert. provv. 1930; Acqua Marcia 2210; Soc. per Cond. d'acqua 518; Gen. per l'Illum. 110; Immob. 1255; Mol. e Mag. Gen. 270; Tramway Omnib. 307; Fond. Ital. 380; Fond. nuovo 350; Mat. Laterizi 380; Fond. Incendi 520; Fond. Vita 270; Ferrov. 317; Obbl. Soc. Immob. 5 0[0 504; Obbl. Soc. Immob. 4 0[0 235.

Il Presidente: B. TANLONGO.

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse, qualmente il prefetto della provincia di Roma, con decreti in data 20 e 21 settembre 1887, numeri 24049, 25370, 35846, 35922,div. 2ª, ha decretata l'espropriazione ed autorizzato il Municipio di Roma alla immediata occupazione degli stabili qui appresso descritti:

1. Porzione di casa e giardino posti in via in Selci, nn. 74 a 77, descritto in catasto rione I, numero di mappa 681, confinanti Fantini, Gioggi e detta via, di proprietà DESIDERI FILIPPO, GIOVANNI, BARBARA fu Luigi, per l'indennità stabilita di lire 25,000 (lire venticinquemila).

2. Casa posta in piazza delle Carrette, numeri 37 a 39, descritta in catasto rione I, numero di mappa 1456, confinanti Speranza, Niccolini e detta piazza, di proprietà BISORI MARIANNA fu Fortunato in SIMONETTI LUIGI, per la indennità concordata di lire 270,000 (lire duecentosettantamila).

3. Porzione di casa con giardino posto in via Sforza, nn. 38 a 41, descritta in catasto rione I, numero di mappa 694 sub. 1, confinanti Collegio dei Marroniti, Giangiacomo e detta via, di proprietà OPERA PIA CIMINI DA MONTASOLA IN SABINA, per l'indennità concordata di lire 32,000 (lire trentaduemila).

4. Porzione di casa e giardino in via Sforza, nn. 38 a 41, descritta in catasto rione I, numero di mappa 694 sub. 2, confinante Collegio dei Marroniti, Giangiacomo e detta via, di proprietà TARTAGLIA EMILIA IN COLANTONI, TARTAGLIA FRANCESCA VEDOVA GENTILI, TARTAGLIA VINCENZO fu Ermenegildo, BERTOLELLI ANNA fu Gaetano, CAPOGROSSI ELENA, GUGLIELMO, IMILLA IDA, MADDALENA, CARLO e BEATRICE di Giovanni, per l'indennità concordata di lire 32,000 (lire trentaduemila).

5. Casa posta in via del Pernicone, nn. 3 a 10, descritta in catasto rione I, numero di mappa 1217, confinanti Frascari, Rocchi e detta via, di proprietà PACE ANNIBALE e CESARE fu Antonio, per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire 74,714 (lire settantaquattromila settecentoquattordici).

6. Casa posta in via del Buon Consiglio, nn. 2, 2-A, descritta in catasto rione I, numero di mappa 1211, confinanti Frascari, Tordi e detta via, di proprietà PASQUALI FRANCESCO fu Carlo, per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire 49,318 40 (lire quarantanovemila trecentodiciotto e centesimi quaranta).

7. Area con manufatto e casetta al vicolo del Pozzuolo, nn. 12 e 12-A, descritta in catasto rione I, numero di mappa 3190, confinanti Billa, Belluni-Basevi e detta via, di proprietà GABELLINI FILIPPO fu Andrea, per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire 30,319 (lire trentamila trecentodiciannove).

8. Casa in via del Pernicone, nn. 26 e 26-A, e via del Buon Consiglio, numeri 9 e 10, descritta in catasto rione I, numero di mappa 1196, confinanti Ferri, Rocchi e dette vie, di proprietà CHIOCCA ANDREA fu Luigi, per la indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire 57,673 (lire cinquantasettemila seicentosettantatre).

1374 Il Sindaco: L. TORLONIA.

Provincia di Pesaro-Urbino
MUNICIPIO DI CAGLI

Avviso d'Asta.

In esecuzione della delibera consigliare del 5 corrente debitamente approvata, colla quale dopo due deserzioni d'incanto venne diminuito il canone di appalto del dazio consumo; si fa noto al pubblico che alle ore 11 ant. del giorno di lunedì diciassette ottobre p. v. nella sala maggiore di questo Municipio e sotto la presidenza del signor Sindaco o di un suo delegato si terrà il primo incanto pel seguente:

Appalto dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali e dei diritti di mattazione pel triennio dal 1° gennaio 1888 al 31 dicembre 1890.

L'asta sarà aperta sull'annuo canone d'appalto di lire ventimila (L. 20,000); ed avrà luogo ad estinzione di candela vergine sotto l'osservanza del regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 maggio 1885 n. 3074 (serie 3ª).

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 50.

Gli accorrenti per essere ammessi all'incanto dovranno esibire la quietanza comprovante l'eseguito deposito nella Segreteria comunale della somma di lire tremila (L. 3000) in numerario a titolo di cauzione provvisoria e per far fronte alle spese d'asta e di contratto, che sono a tutto carico dell'aggiudicatario, nessuna esclusa od eccettuata.

Entro quindici giorni da quello in cui il deliberamento sia divenuto esecutorio, l'assuntore dovrà prestarsi alla stipulazione del contratto ad esibire contemporaneamente la cauzione definitiva, consistente nella somma di lire diecimila se in numerario, o nel valore nominale di lire quindicimila se in cartelle del Debito Pubblico dello Stato.

Nel primo caso la somma sarà depositata presso la Cassa di Risparmio di Cagli, e l'interesse annuo corrisposto da quell'Istituto andrà a vantaggio dell'appaltatore.

Similmente saranno fruttifere a suo favore le cartelle del Debito Pubblico.

Resta assolutamente esclusa qualunque altra specie di cauzione.

Il pagamento del canone annuo, che risulterà dalla delibera, dovrà dall'appaltatore effettuarsi presso l'esattore tesoriere del comune in ventiquattro eguali rate scadibili il 15 ed il 30 di ciascun mese.

Per qualsiasi ritardo nei versamenti sarà applicata la multa del sei per cento sulle somme insolute.

A mezzodì preciso del giorno di sabato 12 novembre p. v. scadrà il termine utile per presentare le offerte in aumento non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione.

L'appalto è vincolato all'osservanza del relativo capitolato deliberato dal Consiglio in seduta del 4 giugno u. s., ed approvato dal sig. sottoprefetto di Urbino con visto del 5 luglio successivo n. 3073.

Il capitolato stesso è visibile a chiunque in questa segreteria durante l'orario d'ufficio.

Cagli, addì 21 settembre 1887.

Visto ecc. — Il Sindaco ff.
ERACLIO MOCHI.

D'ordine ecc. — Il Segretario comunale
1393 G. RINALDINI.

Prefettura della Provincia di Chieti

Avviso d'Asta.

In seguito alle disposizioni emanate dalla Direzione generale delle Poste, dovendosi procedere all'appalto, dal 1° gennaio 1888 al 31 dicembre 1891, del servizio postale fra Castiglione Messer Marino e la Stazione ferroviaria di Vasto in transito per Frattale-Torrebruna Carunchio e Vasto paese,

Si fa noto

Che alle ore 11 antimeridiane del giorno 15 del prossimo mese di ottobre, in questa Prefettura, davanti al signor prefetto, o chi per esso, e con l'intervento di un rappresentante l'Amministrazione delle Poste, si terrà un pubblico incanto per aggiudicarsi l'appalto suddetto, col metodo della candela vergine e con le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885, n. 3074, e sotto le condizioni fissate nel relativo quaderno d'oneri che trovasi ostensibile in questa Prefettura in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

L'appalto ha per oggetto un servizio giornaliero di andata e ritorno fra Castiglione Messer Marino e la Stazione ferroviaria di Vasto e viceversa in transito per le località suindicate, da eseguirsi con carrozza coperta a quattro ruote tirata da necessario numero di cavalli sani e robusti, e non minore di tre pel trasporto dei dispacci, valigie, sacchi di corrispondenza, nonchè degli altri oggetti dell'Amministrazione e dei pacchi postali, sia sino al peso di chilogrammi tre l'uno, come attualmente, e sia fino al peso di chilogrammi cinque qualora venisse in seguito così stabilito.

I pacchi potranno essere sciolti, ovvero rinchiusi in pacchi o panieri, e lo accollatario dovrà trasportarli indistintamente senza limitazione di numero, come pure dovrà trasportare i recipienti vuoti in uso per tale servizio.

L'appalto verrà aperto in base alla somma di lire 10,000 (lire diecimila) e le offerte in ribasso non potranno essere minori di lira una per ogni cento lire, e l'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Saranno ammesse all'asta soltanto le persone di buona condotta politica e morale, di notoria solventezza ed idoneità da comprovarsi mediante certificati dell'autorità locale municipale del domicilio, di data non anteriore a 6 mesi, e che siano come tali riconosciuti da chi presiede agli incanti.

Per essere ammesso all'asta si dovrà inoltre comprovare di aver depositato nella Tesoreria provinciale, a garanzia dell'asta il decimo del prezzo annuo dell'incanto, cioè lire 1000 (lire mille).

Il termine utile per presentare offerte di miglioramento in grado di ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 31 del prossimo mese di ottobre.

La cauzione definitiva a garanzia del contratto resta stabilita a lire 2500 in cartelle del Debito Pubblico, da calcolarsi al valore di Borsa od in numerario da depositarsi nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

Tutte le spese d'asta e del contratto sono a carico dell'aggiudicatario.

Chieti, 25 settembre 1887.

Il Segretario incaricato
1388 A. DE GIORGIO.

Esattoria Consorziale di Castelmadama e Comuni aggregati

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che nel giorno di lunedì quattordici novembre a. c. avranno luogo innanzi la R. Pretura di Subiaco le seguenti vendite immobiliari per debito d'imposte:

Comune di Gerano.

1. A danno di Felici Francesco di Carlo e dotali di Lelli Zenaide:

Terreni posti nel territorio di Gerano, in contrada Sembrignano, della superficie complessiva di ettari 10 28 90, segnati in mappa coi numeri 1634, 1635, 1636 sub. 1 e 2, 1637, 1638, 2719, dell'estimo di scudi 506 38, coi confini: strada da più lati, Viotti Antonio, Raimondi Francesco, Di Valerio Antonio e Bucci Mariano, per il prezzo di lire 2419 71.

2. A danno di Tranquilli Leonino fu Benedetto:

Casa in Gerano al 3° piano, di vani uno, nella contrada Palazzo, distinta in mappa col n. 241 sub. 6, della rendita imponibile di lire 4 50, confinante con Tranquilli Mariano, Tranquilli Sante e strada.

Casa al 2° piano di vani due, in contrada Palazzo, coi confini come sopra, della rendita imponibile di lire 9, distinta in mappa col n. 244 sub. 2.

Altra casa al 1° piano di vani uno, nella stessa contrada, distinta in mappa col n. 245 sub. 2, della rendita imponibile di lire 4 50, confinante come sopra, e per il prezzo complessivo di lire 135.

3. A danno di Proietto Donato educato da Gentili Luigi:

Terreno libero, seminativo, posto in Gerano, vocabolo Sassa, segnato in mappa col n. 2449, della superficie di are 46 30, della rendita censuaria di scudi 6 76 coi confini: territorio di Cerneto, Mastrecchia Domenico e Manni Antonio, per il prezzo di lire 32 30.

Comune di Canterano.

4. A danno di Ceci Alessandro fu Francesco:

Terreno seminativo in vocabolo Pozzogliese, sito nel territorio di Canterano, con i confini: parrocchia di Canterano, Colantoni Stefano e Monaco Pasquale, distinto in mappa col n. 1235, della superficie di ettari 1 21 80, della rendita censuaria di scudi 3 90, e per il prezzo di lire 18 63.

Bosco da frutto in vocabolo Pozzogliese, confinante con Mariani Domenico, Mariani Palmerio e Spagnoli Giuseppe, distinto in mappa ai nn. 1346, 1367, 1368, della superficie di are 80 10, della rendita censuaria di sc. 6 18, e per il prezzo di lire 29 53.

Bosco da frutto in vocabolo Pozzogliese, confinante con Mariani Marzio da più lati, Vittozzi Innocenzo, della superficie di are 66 80, della rendita censuaria di scudi 7 62, distinto in mappa col n. 2435, e per il prezzo di lire 24 35.

5. A danno di Ciancarella Sante fu Benedetto:

Terreno seminativo posto nel territorio di Canterano, in voc. Pozzolana, distinto in mappa al n. 1080, della superficie di are 6 60, della rendita censuaria di scudi 1 83.

Terreno seminativo, bosco ceduo e bosco da frutto, nel territorio di Canterano, vocabolo Pozzolana, coi confini strada, fosso, comune di Canterano e Ciancarella Francesco, distinti coi numeri di mappa 1081, 1082, 1083, 1084, 1085, della superficie di ettari 1 03, della rendita censuaria di sc. 5 13. e per il prezzo complessivo di lire 32 25.

Terreno seminativo, vitato, pascolivo, nel vocabolo Pozzogliese, distinto in mappa ai numeri 1227, 1232, coi confini: Demanio, Ciancarella Francesco e fosso, della superficie di are 95 70, della rendita censuaria di scudi 10 93 e per il prezzo di lire 52 22.

Bosco ceduo in vocabolo Falascosa, confinante strada, fosso e Albensi Giuseppe, distinto in mappa al n. 3493, della superficie di are 34 80, della rendita censuaria di scudi 0 63 e per il prezzo di lire 3 01.

6. A danno di Teodori Giovanni Battista, fu Paolo, Nazzareno e Concetta fu Pasquale:

Terreno seminativo, vitato, posto in Canterano nel vocabolo Pratara coi confini: Teodori Domenico, Teodori Francesco e Delfini Giuseppe, distinto in mappa al n. 2095, della superficie di ettari 1 42 50, della rendita censuari di scudi 59 71 e per il prezzo di lire 285 32.

Terreno seminativo olivato vocabolo Sorbo, distinto in mappa al n. 2099, della superficie di are 60 70, della rendita censuaria di scudi 11 35.

Terreno seminativo, olivato vocabolo Pratara, distinto in mappa al numero 2626, della superficie di are 24 90, della rendita censuaria di scudi 4 66.

Merreno seminativo vocabolo Selvi, segnato il mappa al u. 2627 della superficie di are 95 60, della rendita censuaria di scudi 42 64.

Tutti posti nel territorio di Canterano, coi confini: Strada, Teodori Domenico, Todini Domenico e Teodori Francesco, per il prezzo di lire 280 25.

Terreno seminativo vitato, sito in Canterano, vocabolo Valle del Sorbo, distinto in mappa ai nn. 2621, 2622, della superficie di are 50 90, della rendita censuaria di scudi 13 73, coi confini: Teodori Francesco, Ferdinandi Mattia e Teodori Gio. Battista da più lati, per il prezzo di lire 65 60.

7. A danno di Croce Bernardino fu Ascenzo:

Bosco ceduo, sito in Cantorano, vocabolo Valle Cave, coi confini: Spagnoli Giuseppe, Cosimi Mariano, Germani Francesco, distinto in mappa col n. 1354, della superficie di are 64 60, della rendita censuaria di scudi 4 59, e per il prezzo di lire 21 93. Libero.

8. A danno di Onorati Antonio fu Livio, dotali di Antonioni Lucia:

Casa posta in Canterano in via del Castello, composta di tre vani, confinante con Innocenzi prete Francesco e fratelli, Comune di Canterano, strada, distinta in mappa ai nn. 217, 218, della rendita imponibile di lire 9 e per il prezzo di lire 67 50. Libera.

9. A danno di Proietti Giuseppe educato da Fubelli Paolo:

Casa di un sol vano sita in Canterano: Via Capo le Mura, confinante con Onorati Livio, De Angelis Domenico e Sara. — Strada, distinta in mappa al numero 245 della rendita imponibile di lire 6, e per il prezzo di lire 45. Libera.

10. A danno della Confraternita del Crocefisso in Canterano:

Bosco da frutto al vocabolo Coda di Volpe, confinante con la strada da due lati, Ferdinandi Mauro, Dionisi Giuseppe e Ferdinandi Antonio, distinto in mappa al n. 1624, della superficie di et ari 1 55 60, della rendita censuaria di scudi 11 20, e per il prezzo di lire 53 81. Libero.

Bosco da frutto, vocabolo Copelle sito nel territorio di Canterano, coi confini: Strada, Panzini Angelo, Prosperi Maria vedoca Castrucci, eredi, segnata in mappa col n. 1814, della superficie di ettari 1 della rendita censuaria di scudi 11 70 e per il prezzo di lire 55 90. Libero.

Terreno seminativo vitato, in vocabolo Canepine, confinante Ferdinandi Domenico, Prosperi Maria vedova Castrucci eredi e Sbaraglia Francesco, distinto in mappa al n. 685, della superficie di are 33 10, della rendita censuaria di scudi 19 63 e per il prezzo di lire 93 80.

11. A danno della Compagnia della Madonna delle Grazie:

Casa composta di un sol vano nella via del Colle, in Canterano, coi confini: Antonioni Pasquale, Teodori Francesco e strada, distinta in mappa al num. 142, della rendita imponibile di lire 5 62 e per il prezzo di lire 42 15. Libera.

Stalla in via Sotto le Mura, confinante con Onorati Gio. Battista, De Angelis Maria e strada, segnata in mappa al n. 303 della rendita imponibile di lire 3 75 e per il prezzo di lire 28 12. Libera.

12. A danno di Chiarelli Pasquale fu Giacomo:

Casa di un sol vano sita in Canterano in via del Monte, con i confini: Feliciangeli Gaetano, Giordani Domenico e strada, segnata al n. 113 di mappa, della rendita imponibile di lire 4 50, e per il prezzo di lire 33 75.

Degli immobili sopradescritti, fatta eccezione di quelli liberi, si espropria l'utile e diretto dominio.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 0[0 del prezzo come sopra stabilito per ciascun immobile.

Le vendite si faranno altresì sotto tutte le condizioni portate dal Codice civile e quelle stabilite dalla legge 20 aprile 1871, n. 192 (serie 2ª) e successive modificazioni.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 21 novembre ed il secondo il giorno 28 novembre a. c.

Dalla sede del consorzio esattoriale di Costolmadama, li 22 settembre 1887.

Per l'Esattore

1418 Il Collettore: GIOVANNI CAPPELLI.

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge 25 giugno 1865, num. 2359 sull'espropriazioni per causa di pubblica utilità,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse qualmente il prefetto della provincia di Roma, con decreti in data 20 e 21 settembre 1887, nn. 35847, 22342, 35923, 22341 divisione 2ª, ha decretata l'espropriazione ed autorizzato il Municipio di Roma alla immediata occupazione degli stabili qui appresso descritti:

1. Casa posta in via dell'Arco dell'Annunziata n. 10, descritta in Catasto Rione XIII n. di mappa 613, confinanti detta via, Magliocchetti ed Arciconfraternita della Dottrina Cristiana di proprietà OSPIZIO DEI PELLEGRINI E CONVALESCENTI per l'indennità concordata di Lire 3,000 (lire Tremila).

2. Casa posta in via dell'Arco dell'Annunziata nn. 8 e 9, descritta in Catasto Rione XIII, n. di mappa 618, confinanti detta via, Zannola e Forti di proprietà OSPIZIO DEI PELLEGRINI E CONVALESCENTI per l'indennità concordata di L. 5,500 (lire Cinquemilacinquecento).

3. Casa posta in via dei Pettinari e via delle Zoccolette descritta in catasto rione VII n. di mappa 418, confinante Zoccolette e detta via di proprietà OSPIZIO OSPEDALE DEI CENTO PRETI per l'indennità concordata di L. 390,000 (lire Trecentonovantamila).

4 Casa posta al vicolo della Farnesina nn. 11 a 13 descritta in catasto rione XIII n. di mappa 77, confinanti detto vicolo e Lungo Tevere in costruzione di proprietà DE CADILHAC GIOVANNI fu Angelo per l'indennità concordata di L. 109,000 (lire Centonovemila).

5. Casa posta in via della Lungaretta nn. 130, e 131 descritta in catasto rione XIII mappa n. 621 confinanti Forti, Allegrini e detta via di proprietà DONARELLI ATTILIO fu Carlo per l'indennità concordata di Lire 24,500 (lire Ventiquattromilacinquecento)

1377 Il Sindaco: L. TORLONIA

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

UFFIZIO SPECIALE DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

ELENCO *dei Concessionari di attestati di privative industriali domiciliati nella provincia di Roma i quali a tutto il 30 giugno 1887 non risulta che abbiano pagata la tassa annuale, prescritta dalla legge, per conservarsi valido l'attestato.*

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
1	Riegelmam Albert, a Hanau (Germania).	Roma, via Palermo, 34	24 febbraio 1882	27	404	6	Perfectionnements dans la fabrication des enduits de couleurs preservant de la rouitte et dans leur mode d'émploi.
2	Fosbery George Vincent, a Biton presso Bristol (Inghilterra), e Pieper Henry, a Liege (Belgio).	Id.	3 aprile 1883	30	290	6	Systeme d'énveloppe pour projectiles.
3	Brandl Josanno, a Berlino . .	Id.	14 gennaio 1884	32	260	15	Nuovo processo di preparazione di una massa legnosa artificiale per fabbricare oggetti di legno naturale mediante pressione, con o senza rivestimento.
4	Devincenzi Giuseppe	Id.	17 id. 1884	32	269	4	Lavoratrice idraulica delle terre.
5	Boutier Léon, a S Martin de Valamas (Francia).	Id.	8 marzo 1884	32	460	6	Appareil dit: Turban diviteur destiné a remplacer la coronnelle ou torse et au moulin dans les usines a soie.
6	Chiossone Adolfo, a Roma . .	Roma, Piazza Termini, 12	21 gennaio 1885	35	150	4	Coupé Romano, sistema *Chiossone*.
7	Weinberger Nonrad, a Norimberga (Germania).	Roma, via Palermo, 34	29 id. 1885	35	189	6	Aerateur de lits.
8	Fonti Biscaccianti Luigi, a Roma.	Roma, Piazza Santa Maria in Monticelli, 67	5 marzo 1885	35	346	5	Nuovo sistema di trasmissione della forza motrice a distanza mediante l'elettrolisi dell'acqua.
9	Frilorg John, di Londra . . .	Roma, via Palermo, 34	21 id. 1885	35	402	14	Perfectionnements dans les appareils de souvefoge en cas d'incendie.
10	Zipser Albert, a Vienna (Austria).	Id.	11 aprile 1885	35	482	6	Moulin a meules annullaires tournant avec des vitesses de rotation differentes.
11	Raydt Wilhelm, a Berlino . .	Id.	4 maggio 1885	36	86	15	Procédé et appareils pour la fabrication de la glace cristalline.
12	De Rossetti Carlo, a Roma . .	Roma, via Napoli, 79	13 febbraio 1886	38	261	6	Lanterne guide ed indicatori perfetti.
13	Guy Jules Antoine, a Parigi. .	Roma, via Palermo, 34	23 id. 1886	38	304	15	Procédé et appareil d'épuration des eaux d'alimentation des appareils à vapeur et autres.
14	Jullien Alfred, a Parigi. . . .	Id.	2 marzo 1886	38	356	6	Machine automatique à fabriquer les rondelles ou culots avec une barre ronde ou de forme quelcouque d'un metal ou alliage quelconque.
15	Desruelles Lucien Alfred Wilhelmine, a Parigi.	Id.	25 id. 1886	38	469	6	Utilisation des liquides residuels des piles electriques à grand debit eu général et de celles a bichrosuates en particuliers.
16	Maergues Paul, a Parigi . . .	Roma, via S. Andrea delle Fratte, 12	1 aprile 1886	38	499	2	Perfectionnements apports aux assieux patents ou demi patents à huite et aux frettes pour moyeun d'essieux quelconques a graisse.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
17	Street Ernest Auguste George della Ditta Charles Street e Desruelles Alfred Lucien Wilhelmine, a Parigi.	Roma, via Palermo, 34	6 aprile 1886	39	8	6	Production et regulation de couvants d'induction.

N.B. — Se i medesimi nel termine di 30 giorni dalla data del presente Elenco non faranno pervenire al predetto Ufficio, in originale od in copia autentica, la quitanza dell'eseguito pagamento, a termini di quanto è prescritto dall'articolo 85 del Regolamento approvato con Regio decreto 31 gennaio 1864, n. 1674, saranno compresi nell'elenco, di prossima pubblicazione, degli attestati che hanno cessato di essere validi per mancato pagamento della tassa annuale.

Dal Segretariato Generale — Divisione I.

Roma, 19 settembre 1887.

1409 *Per il Direttore:* G. DE FAURE.

Deputazione Provinciale di Verona

Avviso di concorso

alla nomina sopra terna del ricevitore e cassiere provinciale pel quinquennio 1888-1892.

Rimasti deserti i due Esperimenti d'asta pubblica, per l'appalto della Ricevitoria provinciale pel quinquennio 1888-1892;

Visto l'articolo 77 della legge 20 aprile 1871 N. 192, ed art. 8 del regolamento governativo 23 dicembre 1886 n. 4256;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale 19 settembre 1887, con la quale venne stabilito per la nomina del ricevitore provinciale pel detto quinquennio da farsi mediante nuova terna sia fissato l'aggio nella misura non maggiore di cent. 35 per ogni cento lire di esazione.

Viste le determinazioni della Deputazione provinciale nella data del 1° e 19 aprile u. s., con che si è adottato che lo stesso ricevitore debba adempiere l'ufficio di cassiere senza alcun compenso, e sia anche il precettore delle entrate della provincia verso correspettivo di cent. 5 per egni 100 lire che saranno date da esigere a semplice scosso.

Si rende noto che a tutto 13 ottobre p. v. è aperto il concorso per la presentazione delle offerte per l'assunzione della Ricevitoria provinciale di Verona e degli altri servizi sopradetti, colle norme seguenti:

1. Le offerte suggellate, e scritte in carta da bollo da lire 1, dovranno essere presentate al prefetto presidente, colla indicazione dell'aggio rispetto alla misura prestabilita, e sul quale andrà commisurato il compenso per la percezione delle entrate della provincia di cui sopra; avvertendo poi che nessun aggio sarà dovuto al ricevitore provinciale per le somme delle quali è cenno nell'articolo 4 del R. decreto in data 23 dicembre 1886, num. 4256 (Serie 3ª), ed art. 2 dei capitoli speciali.

2. I concorrenti dovranno nell'offerta fare esplicita dichiarazione di accettare la nomina per la Ricevitoria e servizi annessi nel quinquennio 1888-1892 alle condizioni stabilite dalla legge 20 aprile 1871, n. 192, modificata colle leggi 30 dicembre 1876, n. 3591, e 2 aprile 1882, n. 664, dal regolamento approvato con R. decreto 23 dicembre 1886, n. 4256 (Serie 3ª), dal decreto Reale 14 maggio 1882, n. 740, sulla riscossione della tassa di macinazione dei cereali, modificato col R. decreto dell'8 giugno 1882 esteso alla tassa di fabbricazione degli spiriti, dai capitoli normali approvati con decreto 23 dicembre 1886, n. 4261, del Ministero delle Finanze, e da quelli speciali sopradetti.

3. Gli aspiranti non dovranno avere alcuna delle eccezioni contemplate dall'art. 14 della legge anzidetta 20 aprile 1871.

4. Le offerte saranno accompagnate dalla prova di un deposito provvisorio nella Cassa provinciale della somma di lire 111,000 in denaro od in relativa rendita dello Stato valutabile sulla media del listino ufficiale, corrispondente al 2 0/0 di un'annata di esazione, di conformità al prescritto dall' articolo 7 della legge surriferita.

5. Il deposito definitivo a cauzione del contratto d' appalto è determinato nella misura di lire 888,700 compresa quella speciale di lire 80,400 per le entrate provinciali e per il servizio di Cassa, il quale deposito dovrà essere presentato nei trenta giorni dopo la notificazione della nomina sotto pena di decadenza, di perdita del deposito provvisorio e di rispondenza dei danni e spese.

6. Le offerte per conto di rappresentanze o di altra persona nominata dovranno essere accompagnate da regolare procura.

7. Tutte le spese e tasse relative al concorso, al contratto, ed alla cauzione stanno a carico del nominato.

Gli aspiranti potranno prender cognizione dei capitoli speciali presso l'ufficio dell'Amministrazione provinciale durante l'orario.

Verona, 20 settembre 1887.

Il Prefetto Presidente: PAVOLINI.

1389 Il Deputato Provinciale: BOCCOLI.

Prefettura della Provincia di Torino

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati.

Essendo stato fatto in tempo utile il ribasso del 5 p. 0/0 sul prezzo cui venne deliberato all'asta del 19 corrente lo

Appalto del trasporto dei pacchi, valigie, sacchi di corrispondenze, pacchi postali sciolti od inchiusi in sacchi o paniere, sia del peso attuale sino a Kil. 3 caduno, sia fino al peso di Kil. 5, qualora venisse in seguito così stabilito; e di ogni altro oggetto dell'Amministrazione delle Poste, compresi i recipienti vuoti in uso pel servizio dei pacchi; del recapito dei pacchi postali anzidetti al domicilio dei destinatari e del servizio occorrente per la vuotatura delle cassette d'impostazione, dal 1° gennaio 1888 al 30 giugno 1894.

Si rende noto che nel giorno 5 ottobre p. v., alle ore 10 antimeridiane, si procederà in questa Prefettura a nuovo incanto per detto appalto, in base all'annuo prezzo ridotto di L. 51870, con avvertenza che l'aggiudicazione sarà definitiva ed avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare a questa Prefettura le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 3 corrente, visibile coi disegni dei furgoni, carri e carrozzelle presso questa Prefettura (Div. 1ª in) tutte le ore d'ufficio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di tesoreria provinciale in numerario o in titoli del Debito Pubblico dello Stato al corso di Borsa la somma di L. 6000, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità del luogo del rispettivo domicilio.

b) Un certificato della Camera di Commercio ed Arti che comprovi la loro idoneità e solvibilità.

Seguito il deliberamento definitivo, l'aggiudicatario dovrà passare regolare contratto a presentare una cauzione di L. 12,000 in numerario oppure vincolando a favore dell'Amministrazione appaltante tante cartelle del Debito pubblico costituente l'annua rendita di L. 600, con diffidamento che lasciando trascorrere otto giorni senza ciò eseguire, incorrerà nella perdita del deposito provvisorio, il quale cederà a beneficio dell'Amministrazione stessa e si addiverrà a nuovi incanti.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di bollo e di registro saranno a carico dell'aggiudicatario.

Torino, 24 settembre 1887.

1430 Il Segretario di Prefettura: E. LEGNANI.

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge 25 giugno 1865 n. 2359 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse qualmente il Prefetto della provincia di Roma, in data 20 settembee 1887 n. 35848, div. 2ª ha decretata l'espropriazione ed autorizzato il Municipio di Roma alla immediata occupazione degli stabili qui appresso descritti.

1. Porzione di casa posta in via della Seggiola civ. n. 14 al 16 descritta in catasto Rione VII, n. di mappa 491, sub. 1, confinanti detta via, ospizio dei Pellegrini e Convalescenti di Roma, di probrietà HAIMME VINCENZO e CRISPINO fu . . . . per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire 10464 60 (lire diecimila quattrocento sessantaquattro e centesimi sessanta).

2. Porzione di casa posta in via della Seggiola n. 14 al 26 descritta in catasto Rione VII, n. di mappa 491, sub. 2 confinanti detta via e Ospizio dei Pellegrini e Convalescenti di proprietà CASA DI CARITA' IN BORGO S. AGATA PER LE POVERE ZITELLE ABBANDONATE per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire 2108 40 (lire duemila centotto e centesimi quaranta).

3. Casa posta in via della Mortella n. 54 e 55, descritta in catasto Rione VII, n. di mappa 494, confinanti Colangeli, Compagnia dei Credenzieri e detta via di proprietà DONGHI M.se FRANCESCO fu Carlo per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire 11652 (lire undicimila seicentocinquantadue).

4. Casa posta in via della Mortella, nn. 56 e 57, decritta in catasto rione VII, numero di mappa 495, confinanti detta via, Donghi e Florio, di proprietà COMPAGNIA DEI CREDENZIERI IN SANT'ELENA per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire 10,569 80 (Lire diecimila cinquecentosessantanove e centesimi ottanta).

5. Casa posta in via della Mortella, civico numero 58, descritta in catasto rione VII, numero di mappa 496, confinante detta via, Compagnia dei Credenzieri o stesso Florio, di proprietà FLORIO PASQUALE e PIETRO fu Matteo per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire 17,021 80 (Lire diecisettemila ventuno e centesimi ottanta).

6. Parte di casa posta in piazza Branca, nn. 22 al 26, descritta in catasto rione VII, numero di mappa 483, confinante detta piazza, ed altre proprietà dello stesso Florio, di proprietà FLORIO PASQUALE e PIETRO fu Matteo per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire 48,779 55 (Lire quarantottomila settecentosettantanove e centesimi cinquantacinque).

7. Casa posta in via della Mortella, nn. 50 e 51, via della Seggiola, 7, descritta in catasto rione VII, numero di mappa 492, confinanti dette vie, Haimme e Colangeli, di proprietà OSPIZIO DEI PELLEGRINI e CONVALESCENTI per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire 19,721 (Lire diecinnovemila settecentoventuna).

1378 Il Sindaco: L. TORLONIA.

CITTÀ DI TORINO

Avviso di seguita aggiudicazione e di scadenza di fatali.

Nell'incanto tenutosi oggi nel civico palazzo in conformità dell'avviso in data 3 settembre corr. venne deliberata la vendita dei lotti IX, X e XI dei terreni fabbricabili in adiacenza della Stazione ferroviaria di Porta Nuova, della superficie fabbricabile di metri quadrati 1850 caduno, salvo misura definitiva, formanti la metà verso levante dell' isolato compreso tra le vie Sacchi, Valeggio, San Secondo e Governolo, nell'ingrandimento della Sezione Monviso, mediante il prezzo per ogni metro quadrato di terreno, di lire 16,20 pel lotto IX lire 17,40 pel lotto X, e lire 16,60 pel lotto XI.

Il tempo utile fatali per presentare all'ufficio I (sezione legale) ove sono visibili il capitolato di condizioni e la planimetria del terreno, l'offerta d'aumento non inferiore al vigesimo dei prezzi d'aggiudicazione; scade alle ore 11 antimeridiane di lunedì 10 ottobre p. v.

Torino, addì 23 settembre 1887.

1399 Il Segretario: Avv. PICH.

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse, qualmente il Prefetto della provincia di Roma, con decreto in data 21 settembre 1887, n. 27296, divisione 2ª, ha decretata l'espropriazione ed autorizzato il Municipio di Roma alla immediata occupazione dello stabile qui appresso descritto:

Porzione di casa in via Banchi Vecchi n. 74, descritta in Catasto Rione V num°. di Mappa 638 sub. 1. confinanti Mancioli, Dionigi e detta via di proprietà COLLETTI DOMENICO fu Alessandro per l'indennità concordata di Lire 10,500.00 (lire Diecimilacinquecento).

1375 *Il Sindaco*: L. TORLONIA.

Esattoria Consorziale di Castelmadama

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che nel giorno di lunedì quattordici novembre anno corrente avranno luogo innanzi alla R. Pretura di Tivoli le seguenti vendite immobiliari, per debito d'imposta.

Comune di Castelmadama.

1. A danno di Pieralice Michele fu Vincenzo:

Casa in Castelmadama, via del Castello, di numero 2 1/2 vani, segnata in mappa col numero 962 sub. 4, sez. 1ª, della rendita imponibile di lire 37 50, confinante con Santolamazza Pietro, Angelo e sorelle, Pieralice Bernardino e Michele, strada, per il prezzo di lire 281 25.

Casa di un sol vano in contrada Piazza Madama, civico n. 31, distinta in mappa al n. 953 sub. 3, della rendita imponibile di lire 30, confinante con Sebastiani Giovanni, Santori Giacomo e strada, per il prezzo di lire 225.

Comune di Ciciliano.

2. A danno di Susanna Andrea, Margherita, Felicita e Bernardina fu Clemente:

Terreno seminativo posto in Ciciliano, vocabolo Fonte-Fassello, segnato in mappa al n. 220, sez. 1ª, della superficie di tavole 1 85, della rendita censuaria di scudi 9 25, confinante con Di Clemente Marco e Sante, Marchese Theodoli, Spaventa Pietro e Facchini Luigi, per il prezzo di lire 44 20.

3. A danno di Sanrocco Girolamo fu Giovanni, e Giovanni fu Domenico:

Casa posta in Ciciliano nella contrada via Valeria, segnata in mappa col n. 779, sez. 1ª, della rendita imponibile di lire 20 25, confinante con Grazia Lucia e Virginia, Funazza Candida e Virginia, Piazzale e strada, per il prezzo di lire 151 87.

4. A danno di Baglioni Salvatore e Domenico fu Giovanni:

Casa in Ciciliano, via della Selciata, distinta in mappa col n. 502 sub. 2, sez. 1ª, della rendita imponibile di lire 6, confinante con Custodia Bernardino fu Marco, Minorenti Nicola, e strada da due lati, per il prezzo di lire 45.

5. A danno di Censi Giuseppe fu Vincenzo:

Terreno seminativo vitato, posto nel territorio di Ciciliano, vocabolo Selva, responsivo la 5ª alla parrocchia, segnato in mappa col n. 1457, sez. 2ª, della superficie di tavole 3 04, della rendita censuaria di scudi 10 49, coi confini: Minorenti Maria vedova Spaventa, Lanciotti Vincenzo e strada, per il prezzo di lire 50 12. Si espropria l'utile e diretto dominio.

Comune di Sambuci.

6. A danno di Panatta Ferdinando fu Giuseppe:

Terreno seminativo vitato, posto nel territorio di Sambuci, vocabolo Scorsonaro, responsivo la 5ª alla parrocchia e gravato della decima a favore di Theodoli, segnato in mappa coi numeri 1012, 1913, della superficie di tavole 3 39, della rendita censuaria di scudi 21 27, coi confini: Demanio dello Stato, De Angelis Lucia in Sisti Sisto e fosso, per il prezzo di lire 104 98.

7. A danno di Ottaviani Giuseppe fu Michele:

Terreno seminativo in Sambuci, vocabolo Roscelle, responsivo la 5ª alla Parrocchia di San Pietro, e gravato della decima a Theodoli, distinto in mappa col n. 1090, della superficie di tavole 1 02, della rendita censuaria di scudi 2 98, coi confini: Salvatori Ignazio fu Giuseppe di Saracinesco, flume e fosso, per il prezzo di lire 14 23.

8. A danno di Fratini Benedetto fu Giuseppe:

Terreno seminativo vitato in Sambuci, vocabolo Capo la Fonte, segnato col n. 1118 di mappa, della superficie di tavole 0 53, della rendita censuaria di scudi 2 49, coi confini: Fratini Serafino fu Giuseppe, Fratini Gio. Battista e Demanio dello Stato, per il prezzo di lire 11 89. Libero.

9. A danno di Fratini Fratini Francesco e Pasquale fu Giovanni:

Terreno seminativo vitato, nel territorio di Sambuci, vocabolo Difertine, responsivo della decima e del 5ª al Marchese Theodoli, segnato in mappa col n. 1024, della superficie di tavole 6 85, e della rendita censuaria di scudi 14 39, confinante con Panatta Michele, Demanio delto Stato e Proietti Arcangelo, per il prezzo di lire 212 11.

10. A danno di De Angelis Celso fu Angelo — Casa di un sol vano, posta in Sambuci, contrada Scontrone, segnata in mappa col n. 181 sub. 3, della rendita imponibile di lire 6, confinante con Panatta Angela Rosa fu Francesco, Panatta Pasquale e strada, per il prezzo di lire 45. Libera.

Degli immobili sopradescritti, fatta eccezione di quelli liberi, si espropria l'utile e diretto dominio.

L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente.

Le vendite si faranno altresì sotto le condizioni portate dal Codice civile e Codice di procedura civile e quelle stabilite dalla legge 20 aprile 1871, numero 192 (Serie 2ª), e successive modificazioni.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il giorno ventuno ed il secondo il giorno ventotto novembre a. c.

Dalla Sede del Consorzio esattoriale di Castelmadama, li 22 settembre 1887.

Per l'Esattore
Il Collettore: GIOVANNI CAPPELLI.

1419

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che con sentenza del giorno ventuno settembre milleottocentottantasette vennero aggiudicati al signor avvocato Filippo Capobianco, procuratore legalmente esercente in Roma, nel nome e nell'interesse di persona da nominare, i seguenti fondi ripartiti in due lotti e per le appresso indicate somme, riferibili alla espropriazione promossa dalla Banca Romana, e per essa dal commendatore Bernardo Tanlongo, governatore, in danno della Eredità giacente del duca Don Pio Braschi, rinunciata dal suo figlio Don Romualdo Braschi, e per essa del curatore signor avvocato Filippo Maria Norcia.

Descrizione dei fondi.

Lotto primo.

1. Terreno vignato con quindici olivi in vocabolo Le Piaggie, ora seminativo, della quantità di tavole 11 50, confinante la strada, beni Pacifici e Viola, gravato di canone a favore del Capitolo di Tivoli in barili 11, boccali 7, fogliette 2 di mosto, detratto dalla stima, segnato nella mappa sezione 8ª col n. 107, stimato sc. 34 63, pari a lire 186 13.

2. Terreno seminativo in vocabolo Muro dei Mosti, ossia Sprete, di tavole 47 50, segnato nella mappa sezione 2ª col n. 459, confinante in due lati Giuseppe Fraschetti, Missorri e la strada, stimato scudi 337 01, pari a lire 1811 42.

3. Terreno prativo segnato nella mappa sez. 3ª, col n. 778, di tavole 18,20, confinante con Giuseppe Fraschetti, le scuole cristiane e lo stradone, stimato scudi 290 54, pari a lire 1561 65.

Aggiudicati tali fondi per lire millesettecentoventi (lire 1720).

Lotto terzo.

7. Terreno seminativo, cannetato, con albucci, in vocabolo Cesarano, attraversato dal fosso della Foce, di tavole 17,50, segnato in mappa alla sez. 5ª, coi nn. 932, 933, 934, confinante il fiume, il fosso della Foce, Ignazio Serra, valutato scudi 517 30, pari a lire 2780 97.

8. Terreno seminativo vocabolo le Sette Quarte di tavole 32 34, confinante la tenuta di Vetriano, la parrocchia di S. Silvestro ed il Conservatorio di S. Getulio, valutato sc. 741 12, pari a lire 3983 52.

Aggiudicati tali fondi per la somma di l. tremiladuecentocinquanta (L. 3250).

Che su tali prezzi può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in cancelleria nei quindici giorni dall'avvenuta aggiudicazione.

Che detto termine va a scadere col giorno sei ottobre prossimo futuro, con avvertenza che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni dell'articolo 680 Codice procedura civile.

Roma, li 23 settembre 1887.

1373 Il vicecanc.: A. CASTELLANI.

(1ª *pubblicazione*)

ASSENZA.

Sull'istanza di Catterina e Maria sorelle Zanone di Luigi (proc. G. Delpino) in confronto di Giacomo e Agostino fratello e sorella Zanone di detto Luigi, rappresentante il 1º dal causidico Angelo Pedevilla, l'altro contumace, tutti di Sopra la Croce (Borgonasco) il Tribunale civile di Chiavari con sentenza 19 agosto 1887, ordinò assumersi a cura del pretore di Borgonasco informazioni sull'assenza di Luigi Zanone fu Michele, nato a Sopra la Croce nel 1786, e da 50 anni migrato per l'America.

1368 G. DELPINO proc.

REGIA PRETURA

DEL TERZO MANDAMENTO DI ROMA.

Si rende noto che con atto del giorno 21 settembre 1887 il sig Donzelli Ferdinando domiciliato in via Angelo Custode n. 38, tanto nel proprio che nell'interesse del minorenne suo figlio Ernesto, accettava col beneficio dell'inventario la eredità lasciata dal defunto Spiridon Giorgio morto il 21 luglio 1887.

Dalla Cancelleria del 3º Mandamento di Roma li 23 settembre 1887.

1360 Il Canc. MASINI.

(1ª *pubblicazione*)

DOMANDA

di svincolo cauzione.

Il signor notaio Marchisio Giovanni-Antonio fu Francesco Antonio, residente in Racconigi, essendo stato dispensato in seguito a sua domanda fin dall'anno 1885 dall'ufficio di notaio già da esso esercito in detto luogo di Racconigi, li 19 settembre corrente mese presentò al Tribunale civile di Saluzzo domanda di svincolo della cauzione da esso prestata pell'esercizio del notariato consistente in cartelle del Debito Pubblico Italiano dell'annua rendita di lire novanta, certificato num. 517236 in rosso, e num. 70741 del registro di posizione intestata ad esso notaio Marchisio.

La presente notificazione viene fatta in esecuzione del disposto dell'art. 38 testo unico del R. decreto sul notariato in data 25 maggio 1879.

Saluzzo, 23 settembre 1887.

1385 Caus. coll. ANGELO REYNAUDI

AVVISO.

In nome di Sua Maestà Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della nazione, Re d'Italia,

La Corte di appello del distretto di Palermo, sezione 1ª civile, ha emesso la seguente

Deliberazione

Veduto il verbale 13 loglio 1887 redatto innanzi questa prima Presidenza relativo all'adozione che intende di fare il signor Carmelo Rivera figlio delli furono Francesco Rivera ed Anna Muni, di anni ottantadue nato e domiciliato in Palermo, del signor Tommaso Carnesi figlio delli furono Damiano Carnesi ed Anna Lo Greco nato in Piana dei Greci ivi domiciliato.

Assunte le opportune informazioni:

Sentito il P. M.;

Visti gli articoli 216 e 218 del Codice proc. civ.;

Pronunzia farsi luogo all'adozione suddetta ed ordina di conseguenza che il presente decreto sia pubblicato ed affisso per copie tanto alla porta comunale di Palermo quanto in quella del palazzo comunale di Piana dei Greci;

Ordina altresì che il medesimo venga pubblicato nel giornale degli Annunzi giudiziari e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Prenunziata nella Camera del Consiglio della Corte di Appello sezione prima civile addì nove settembre 1887 dai signori commendatore Antonio Nunziante primo presidente, cavaliere Salvatore Crisafulli, commendatore Giuseppe Lanzafame, cavaliere Antonio Leonardi, cavaliere Francesco Paolo Mangano, consiglieri.

Firmati: Nunziante S. Crisafulli, Giuseppe Lanzafame, Antonio Leonardi, F. Paolo Mangano, P. Di Bella V. C.

Palermo, 16 settembre 1887.

Il V. Cancelliere
B. GUARNASCHELLI.

La presente copia da me firmata da servire per inserirsi nel giornale ufficiale del Regno.

1339 GAETANO VENEZIA.

ESTRATTO DI SENTENZA.

Il Tribunale civile di Firenze con sentenza del 17-20 agosto 1887 ha ordinato la vendita ai pubblici incanti di diversi appezzamenti di terreno situati nel comune di Galluzzo, rappresentati al catasto in sez. C, dalle particelle 1795, 1793, 1794, 1796, 1792, 1795|2, 1791; articoli di stima 561, 561|2, 561|3, e in sez. D, dalle particelle 440, 446, 441, 439, 442, 443, 437, articoli di stima 154, 155, 799, 800, 801, 797, con la complessiva rendita imponibile di lire 62 49.

Ha stabilito le condizioni di detta vendita, ordinata la formazione del bando, e aperto il giudizio di graduatoria, disponendo che i creditori iscritti presentino le domande di collocazione e documenti relativi entro trenta giorni dalla notificazione del bando.

A richiesta dei creditori espropriant Luigi e Cesare Ceccherelli e Teresa Busi vedova Ceccherelli, domiciliati elettivamente in Firenze presso il signore avv. Bernardo Sacchettiui (via Bufalini n. 25) loro procuratore, per deliberazione della Commissione di Gratuito Patrocinio presso il Tribunale di Firenze del 28 gennaio 1886, io sottoscritto usciere, addetto allo stesso Tribunale notifico col presente proclama detta sentenza ai signori Vettori Pietro, Perissi Narcisa, e al di lei marito Mariani Giuseppe, Perissi Torquato e Raffaello Naldi-Giotti Cesare, Vettori Enrico, Olinto e Oreste, Vettori Giovanna e al marito di lei Mochi Cesare, Vettori Virginia vedova Albizi, Vettori Zelinda, e al marito di lei Calamandrei Giovacchino, Mochi Virginia e al marito di lei Tradaldi Vincenzo, Socò o Soccè Odoardo, e agli altri eredi, se ve ne sono, del fu Giuseppe Vettori, dichiarando di avere notificato la sentenza stessa nei modi ordinari ai signori Mochi Angiolo e Taranti Clemente; il tutto in ordine al decreto del Tribunale civile di Firenze del dì 11 gennaio 1887.

Firenze, li 19 settembre 1887.

1349 L'usc. CARLO BACCI.

Consiglio Notarile Provinciale

di Napoli.

Il sottoscritto rende noto che, per la morte del notaro Francesco Saverio Jorio Perrella, si è reso vacante il di costui posto nel comune di S. Sebastiano al Vesuvio.

Coloro, i quali intendono concorrervi, dovranno, nel termine stabilito dall'art. 10 della vigente legge notarile, presentare dimanda a questa segreteria corredata dei relativi documenti.

Napoli, 20 settembre 1887.

Il presidente

1394 GIOVANNI VILLAMAJNA.

AVVISO

L'anno milleottocentottantasette il giorno diciannove settembre in Catanzaro.

Ad istanza dei signori Giuseppe, Lorenzo e Salvatore Merante di Domenico domiciliati e residenti in Crichi, ammessi al gratuito patrocinio con deliberazione del 31 luglio 1887.

Io qui sottoscritto usciere presso il tribunale civile di Catanzaro, ove sono domiciliato, ho dichiarato per editto giusta la facoltà ottenuta dagli istanti da questo tribunale civile con deliberazione del 28 agosto 1887, ai signori Giuseppe, Maria ed Enrichetta Soluri fu Tommaso, e comechè tanto la Maria quanto la Enrichetta sono maritati la prima col signor Vitaliano Rotella, e la seconda col signor Giuseppe Rugiero, anche a costoro per l'autorizzazione maritale - Annibale, Maria Giuseppa e Filomena Scerbo fu Giuseppe, e come che essi Maria Giuseppa e Filomena sono allogati: la prima con Giuseppe Paonessa e la seconda con agostino Scozzafava, anche a costoro per l'autorizzazione maritale - Domenico e Tommaso Fabiani - Giovanni e Maria Paonessa, e come che quest'ultima maritata con Salvatore Gentile, anche a costui per l'autorizzazione maritale - Giuseppe Fabiani - Maria Mangiacasale - Domenico e Caterina Mirante, e come che quest'ultima allogata con Giuseppe Desantis anche a costui per l'autorizzazione maritale - Maria Teresa Biamonte - Giuseppe Paonessa fu Filippo - e Giuseppe Biamonte, quanto appresso:

Con sentenza del 21 - 25 marzo 1885, registrata a Catanzaro 29 marzo 1885, modulo 3ª, volume 56, foglio 45, resa dal tribunale civile di Catanzaro, venne ordinato lo svincolo a norma di legge dei beni dotalizii del beneficio laicale della Santissima Annunciata di Gimigliano in confronto di tutt'i compatroni per discendenza maschile e femminile di Anna Scozzafava, ed in seguito a tale pronunzia il Demanio rilasciò gl'immobili nelle mani di essi intimati ed altri aventi dritto che sono stati notificati con atto formale per come la invocata deliberazione di questo tribunale civile del 28 agosto ultimo.

E poichè gl'istanti quali discendenti di Anna Scozzafava per la intermedia persona della defunta loro madre signora Rachele Soluri fu Giuseppe han dritto a conseguire una quota degli immobili in parola, così occorre procedere alla divisione dei medesimi ai sensi di legge.

Epperò io usciere ho citato, sempre per editto, ai suddetti sigg. Giuseppe, Maria ed Errichetta Soluri ed i mariti delle due ultime Vitaliano Rotella e Giuseppe Rugiero per l'autorizzazione maritale - Annibale, Maria Giuseppa e Filomena Scerbo ed i mariti di esse Maria Giuseppa e Filomena Scerbo, Giuseppe Paonessa ed Agostino Scozzafava per l'autorizzazione maritale - Domenico e Tommaso Fabiani - Giovanni e Maria Paonessa e dal marito di quest'ultima Salvatore Gentile per l'autorizzazione maritale - Giuseppe Fabiani - Maria Mangiacasale - Domenico e Caterina Mirante ed al marito di quest'ultima Giuseppe Desantis per l'autorizzazione maritale - Maria Teresa Biamonte - Giuseppe Paonessa - E Giuseppe Biamonte, affinchè per mattina di mercoledì ventotto dicembre corrente anno, con continuazione occorrendo, alle ore 11 comparissero innanzi al Tribunale civile di Catanzaro per sentire disporre, con sentenza fornita di clausola provvisionale, la divisione dei beni dotalizi del beneficio laicale della Santissima Annunciata di Gimigliano in quattro quote uguali da attribuirsi una ai discendenti di Patrizia Scerbo, l'altra a quelli di Giuseppe Scerbo, la terza a quelli di Maria Scerbo, e la quarta a quelli di Giovanni Scerbo, e tutti essi Scerbo figli della fu Anna Scozzafava.

Disporre inoltre il rendiconto dei frutti a carico di coloro che sono stati e sono tuttora in possesso dei beni a dividere.

Nominare il notaio ed il perito, il primo per la formazione della massa, ed il secondo per apprezzare i fondi rustici, nonchè tutt'altro che occorre per il completamento della medesima.

Accordare agl'istanti una liberanza di lire 400 in conto dei loro dritti certi, e rinviare le spese alla massa.

Gl'istanti saranno rappresentati dal procuratore signor Luigi Riccio colla difesa dell'avvocato sig. Ignazio Marincola Cattaneo.

Salvo e senza il minimo pregiudizio di ogni qualsiasi altro dritto, azione e ragione, protesta, e riserba che gli compete, o gli potrà competere agli istanti.

1369

DIREZIONE TERRITORIALE

Di Commissariato militare del IV Corpo d'Armata (Piacenza)

Avviso d'Asta

Con deliberamento definitivo nella prima seduta a senso dell'art. 87 a del Regolamento di Contabilità generale.

Si fa noto che nel giorno 8 ottobre 1887 alle ore una pomeridiana, si procederà in Piacenza presso questa Direzione, via al Dazio Vecchio n. 41 piano secondo, avanti il signor direttore, a pubblico incanto, a partiti segreti, per la provvista di frumento occorrente ai Panifici Militari sotto indicati:

N. d'ordine	Indicazione del Magazzino d'introduzione del Grano	Quantità	Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto Quintali	Rate di consegna	Somma per cauzione d'ogni lotto
1	Pan. Mil. di Piacenza qu.	6'00	61	100	8	L. 12)
2	» » Genova »	7200	72	100	8	» 12)
3	» » Pavia »	4800	48	100	8	» 120
4	» » Parma »	5600	56	100	8	» 120

Termine utile per la consegna. — La prima rata dovrà essere consegnata nel termine di quindici giorni dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario ha ricevuto avviso dell'approvazione del contratto; la seconda nel termine di altri giorni dieci, coll'intervallo però di altrettanti dopo l'ultimo del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito le rimanenti rate sino a compimento della provvista. Il pagamento verrà effettuato per intero e per ciascuna rata, completa, come è indicato nel 4° comma dell'art. 53 del regolamento per la contabilità generale dello Stato.

In questo incanto unico e definitivo si procederà al deliberamento anche se si presentasse un solo offerente.

Il frumento dovrà essere nazionale, del raccolto 1887 del peso non inferiore a chilogrammi 76 per ogni ettolitro e corrispondente per essenza, pulitezza e bontà, al rispettivo campione appositamente stabilito a base d'asta e visibile presso questa Direzione.

I capitoli generali e parziali (edizione 1886) d'appalto, che faranno parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione, e presso le altre Direzioni, le Sezioni staccate e gli Uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ma però dovranno presentare distinte offerte per cadauno dei panifici militari cui si riferiscono le provviste ed il deliberamento seguirà in questo unico e definitivo incanto, giusta gli articoli 87 (comma A) e 90 del regolamento di contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074, a favore di colui che avrà offerto un prezzo, per quintale, maggiormente inferiore od almeno pari a quello stabilito dalla scheda segreta, del Ministero della Guerra per cadun panificio.

Le offerte dovranno essere chiaramente espresse, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dalla autorità presidente l'asta, e non contenere riserve o condizioni.

Per essere ammessi a presentare le offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto, la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle tesorerie provinciali di Piacenza, Parma, Pavia, Genova, Porto Maurizio ed in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni territoriali, le Sezioni staccate e gli uffici locali di Commissariato militare, di un valore corrispondente alla somma di L. 120 per ogni lotto., avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno al portatore, od in obbligazioni dell'Asse ecclesiastico, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata con bollo ordinario da una lira, firmati e chiusi in piego sigillato.

Gli accorrenti possono presentare le loro offerte all'asta, ovvero anche farle pervenire direttamente per mezzo della posta o consegnarle personalmente o farle consegnare all'ufficio appaltante anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non saranno presentati e non giungeranno all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'incanto e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le offerte potranno anche essere presentate sino all'ora fissata per l'asta ed anche seduta stante; purchè non sia ancora cominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale. Un solo procuratore non potrà rappresentare nè firmare nel nome di più di un concorrente.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati e suggellati e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della Legge sulle tasse di bollo sono valide per gli effetti giuridici nei rapporti dell'asta; ma saranno denunciate alle autorità competenti per l'accertamento della contravvenzione.

Sono nulle le offerte fatte in via telegrafica.

Le spese d'asta, di registro, di copia ed altre relative sono a carico dei deliberatari.

Piacenza, addì 27 settembre 1887. Per la Direzione

1435 Il Capitano Commissario: MICAGLIO.

CITTÀ DI GENOVA

Uffizio d'Igiene e Polizia Municipale

Avviso d'Asta.

Si rende noto al pubblico che essendo stato offerto ed accettato in tempo utile il ribasso di centesimi 11,2 sul prezzo di L. 0,56 pel quale con atto di deliberamento in data 20 settembre 1887 era stato preparatoriamente aggiudicato l'appalto della

Fornitura effetti di Casermaggio delle Guardie di P. S. dal 1° ottobre 1887 a tutto il dicembre 1894.

Il giorno 30 corrente mese alle ore 12 meridiane avrà luogo in una delle sale del Palazzo di Città, nanti il Sindaco, e col mezzo dell'estinzione dei lumi il definitivo incanto per l'appalto medesimo alle stesse condizioni in cui nell'avviso d'asta in data 10 settembre 1887.

L'incanto verrà aperto sulla somma di centesimi 44,8 per ogni lotto provvisto giornalmente.

I concorrenti a far partito dovranno:

1. Far inscrivere nella Segreteria del Comune, prima del mezzodì del giorno fissato per l'incanto, il loro nome, cognome, patria e qualità, e deporvi i certificati comprovanti la loro capacità.

2. Depositare nella Tesoreria Civica L. 10,000 a garanzia del contratto e L. 500 a mani del Segretario per le spese d'incanto, tassa di registro ed altre relative. Queste somme verranno restituite ultimato l'incanto; quelle però dell'aggiudicatario continueranno a rimanere a garanzia del contratto.

Le condizioni d'appalto sono visibili a chiunque nel civico Uffizio di Polizia in tutti giorni non festivi dalle ore 10 del mattino alle ore 4 pomeridiane.

Genova 25 settembre 1887.

20 Il Segretario del Municipio: R. DRAGO.

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità ed in rettifica della precedente notificazione inserta nella *Gazzetta* del 9 settembre 1887, n. 212, pagina 5072.

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse qualmente il prefetto della provincia di Roma, con decreto in data 23 agosto 1887, numero 30750, Div. 2ª, ha decretata l'espropriazione ed autorizzato il municipio di Roma alla immediata occupazione dello stabile qui appresso descritto:

Terreno seminativo pascolivo in contrada Acquacetosa, descritto in mappa 153 suburbio 32, 32-1, 33, 33-1, 775, 24, confinanti Rospigliosi Lenti, Doria-Colonna e stabilimenti Luoghi Pii Francesi, di proprietà THACKERAY ELISABETTA fu Aurelio, per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire 16,751 40 (lire sedicimilasettecentocinquantuna e centesimi quaranta).

1429. Il Sindaco: L. TORLONIA.

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sull'espropriazioni per causa di pubblica utilità,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse, qualmente il Prefetto della provincia di Roma, con decreto in data 21 settembre 1887, numero 23591, Div. 2ª, ha decretata l'espropriazione ed autorizzato il Municipio di Roma alla immediata occupazione dello stabile qui appresso descritto:

Casa posta in via della Lungaretta nn. 83 e 89, descritta in Catasto Rione XIII n. di mappa 778, confinante Sebregondi, proprietà Comunale e detta via di proprietà OPERA PIA NELLA PARROCCHIA DI S. MARIA DEL GONFALONE per l'indennità concordata di L. 22,700. (lire Ventiduemilasettecento).

1376 Il Sindaco: L. TORLONIA.

Giunta Municipale di Milano

Avviso d'asta per offerta di ribasso non inferiore al ventesimo.

A sensi dell'articolo 95 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. Decreto 4 maggio 1885, si fa noto che l'appalto per le opere e somministrazioni da fabbro ferraio, zincatore e lattoniere per la manutenzione quinquennale, dal 1° gennaio 1888 al 31 dicembre 1892, degli edifizi di proprietà Comunale od in affitto al Comune, di cui all'avviso di asta 25 agosto u. s., n. 56344-5437, Riparto IX. Sez. I, venne nell'incanto di ieri provvisoriamente aggiudicato col ribasso di lire quindici per ogni cento lire di importo in base ai prezzi unitari.

Epperò si reca a pubblica notizia che il termine utile (fatali), per presentare le offerte di ulteriore ribasso, non minore del ventesimo, scadrà all'ora una pomeridiana del giorno 8 del prossimo venturo mese di ottobre, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Le offerte medesime, stese sopra carta bollata di una lira, chiuse in busta suggellata, e contenenti:

a) Cognome nome, e domicilio dell'offerente:

b) La prova di avere eseguito nella Cassa Comunale il deposito di lire millecinquecento in valuta legale, in libretti della Cassa di Risparmio od in obbligazioni del Comune al valore nominale, ovvero anche in titoli del Debito pubblico nazionale al valore di Borsa;

c) La dichiarazione di aver presa esatta conoscenza del capitolato d'appalto e degli atti relativi e di obbligarsi ad osservarli;

Si presenteranno al protocollo generale di questo municipio nel periodo di tempo sovraindicato.

Verificandosi la presentazione di offerta, di cui al precedente paragrafo, a termini, dell'art. 97 del surricordato regolamento, si pubblicherà l'avviso per l'incanto definitivo che si terrà col metodo delle schede segrete.

Milano 20 settembre 1887.

Il Sindaco: NEGRI. CASATI, *Assessore*.

1433 TAGLIABO', *Segretario gen.*

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

MUNICIPIO DI TOSCANELLA

Secondo Avviso d'Asta

autorizzata dall' ill.mo signor R. Prefetto della provincia con nota 25 agosto 1887, n. 32221,

Per l'ppalto dei lavori di costruzione del 2° tronco della strada consorziale obbligatoria Toscanella-Canino.

Rimasto senz'effetto l'esperimento d'asta oggi tenutosi per l'appalto dei lavori di costruzione del 2° tronco della strada Toscanella-Canino che dal confine territoriale di Arlena arriva al confine territoriale di Canino della lunghezza di chilometri 6,490 per la prevista spesa di lire 68,926.38 si rende noto che, ferme rimanendo tutte le condizioni e quanto altro è detto nel primo avviso d'asta in data 7 settembre 1887, alle ore dodici meridiane del giorno 13 p. v. ottobre avrà luogo al medesimo scopo un secondo esperimento d'asta, ad estinzione di candele, nel quale l'appalto verrà aggiudicato quand'anche non siavi che un solo offerente.

Il tempo utile per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadrà alle ore dodici meridiane del giorno trentuno ottobre 1887.

Toscanella, 24 settembre 1887.

1402 Il Sindaco presidente del Consorzio.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

MUNICIPIO DI TOSCANELLA

Secondo Avviso d'Asta.

autorizzata dall'ill.mo signor R. Prefetto della provincia con nota 25 agosto 1887, n. 32221,

Per l'appalto dei lavori di costruzione del 1° tronco della strada consorziale obbligatoria Toscanella-Canino.

Rimasto senza effetto l'esperimento d'asta oggi tenutosi per l'appalto dei lavori di costruzione del 1° tronco della strada consorziale obbligatoria Toscanella-Canino che dal confine territoriale di Toscanella arriva al confine territoriale di Tusennano della lunghezza di chilometri 6,839 per la prevista spesa di lire 55,209.74 si rende noto che, ferme rimanendo tutte le condizioni e quant'altro è detto nel primo avviso d'asta in data 7 settembre 1887, alle ore undici ant. del giorno 13 p. v. ottobre avrà luogo al medesimo scopo un secondo esperimento d'asta, ad estinzione di candela nel quale l'appalto verrà aggiudicato quand'anche non siavi che un solo offerente.

Il tempo utile per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà alle ore undici antimeridiane del giorno 31 ottobre 1887.

Toscanella, 24 settembre 1887.

Il Sindaco Presidente del Consorzio

1402

(1ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Nel giudizio di espropriazione promesso dalla Cassa di Risparmio di Viterbo rappresentata dal sottoscritto procuratore contro il signor Giovanni Ciofi, domiciliato in Bagnorea, il signor presidente di detto Tribunale presso gli aumenti del sesto dati a ciascuno degli infrascritti stabili con decreto dell'11 corrente settembre fissava pel nuovo incanto l'udienza del 27 ettobre 1887, ore 10 antimerid., dei seguenti stabili deliberati con verbale del 25 agosto 1887, quale incanto si aprirà sulle rispettive somme aumentate del sesto per ciascuno immobile, il tutto a forma di legge.

Descrizione degl'immobili.

Lotto 1°

Palazzo in Viterbo sulla via già della Svolta, oggi Principessa Margherita, composto di sotterranei, pianterreni, 1° e 2° piano abitabili, sottotetti, e loggione sovraposto, confinanti la detta via, la piazza dell'Oca, l'altra di Campobojo, e beni di Alessandro Bevilacqua, distinto nella mappa censuaria sez. 32, numeri 1835 sub. 2, 1836 sub, 1, 2, 3 e 4, gravato di annue lire 213 38 di tributo diretto verso lo Stato, sul prezzo ceme sopra aumentato di lire 14,980.

Lotto 2°

Locale ad uso rimessa, stalla e fienile con orticino annesso, posti in Viterbo sulla piazza di Campobojo, segnati in detta mappa e sezione, coi numeri 1840 e 1848, confinanti il vicolo del Pisciarello, la detta piazza, ed eredi Pocci, gravato di annue lire 11 91 di tributo diretto verso lo Stato sul prezzo come sopra aumentato di lire 846

Lotto 3°

Locale ad uso cantina con tinello, sito in Viterbo nel vicolo di San Francesco, segnata in detta mappa e sezione, col n. 1906 sub. 2, confinanti il detto vicolo, Falcioni e Folchi, gravato di annue lire 2 53 di tributo diretto verso lo Stato sul prezzo come sopra aumentato di lire 327.

Lotto 4°

Terreno seminativo, olivato, vignato e cannetato con casa colonica nel territorio di Viterbo, in contrada Riello, segnato in detta mappa, sez. 3, coi numeri 1061 sub. 1, 2, 1062, 1064, 1065, 1733, 1732, 1734, in superficie di ettari 9 12 60, confinanti i beni Giustiniani, Marcucci, Jannuccelli, strada, gravato di annue lire 93 40 di tributo diretto verso lo Stato sul prezzo come sopra aumentato di lire 19,250.

Lotto 5°

Due terreni, cioè uno prativo e seminativo nel territorio di Viterbo, contrada Le Forme Delle Pantane, segnato in detta mappa, sez. 25, coi nn. 61 sub. 1, 2, 62, 63, 155, di ettari 8 30 60, confinante il fosso Delle Pantane, Rossi Danielli da più lati, gravato di annue lire 26 90 di tributo diretto verso lo Stato; e l'altro terreno è prativo nello stesso territorio, in contrada Valle Del Bacucco, segnato in detta mappa. sez. 15, col num. 125, col num. 90 della sez. 1°, in superficie di ettari 2 45 40, confinante Fetoni, Savini, il fosso, gravato di annue lire 8 90 di tributo diretto verso lo Stato.

I detti due terreni sono gravati ancora dell'annuo canone di lire 268 75 a favore del Demanio nazionale, e perciò l'incanto si aprirà sul prezzo come sopra aumentato di lire 8762.

Lotto 6°.

Diretto dominio di una casa in Viterbo sulla piazza di S. Marco, segnata in detta mappa sez. 32, n. 1083, confinanti la piazza del Teatro, i vicoli del Giardino, gli eredi Boni, per la quale si corrisponde l'annuo canone di lire 27, da Angelo Cuccioli, e lo incanto si aprirà sul prezzo come sopra aumentato di lire 390.

Lotto 7°.

Diretto dominio di una casa in Toscanella, per la quale da Ludovico e fratelli Gambi si corrisponde l'annuo temporaneo canone di lire 21 50, e lo incanto si aprirà sul prezzo come sopra aumentato di lire 315.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando esistente nella cancelleria del suddetto Tribunale.

1449. CARLO avv. BORGASSI proc.

AVVISO.

Si annunzia che con sentenza privata del 30 marzo 1887 i signori Meluzzi ingegnere Francesco Saverio, ed Oneglia Alfonso, hannotra loro costituito una Società in nome collettivo per la durata di anni cinque con sede in Roma in via Serpenti n. 100 piano terzo sotto la ragione sociale Meluzzi Oneglia, per costruzioni di casegiati od altro per conto proprio ed altrui.

La firma sociale è collettiva. Il capitale sociale è di lire 20,000 immesso in parti eguali dai soci.

Roma, 22 luglio 1887.

Presentato addì 22 luglio 1887, ed inscritto al n. 371 del registro d'ordine, al n. 201 del reg. trascrizioni, al numero 63 del registro società, vol. 2°, elenco n. 201.

Roma, lì 25 luglio 1887.

Il canc. del trib. di comm.

1452 M. PETTI.

SUNTO.

Decisione della Corte dei Conti di Roma sezione 3ª.

Sulla istanza della Procura generale per il Ministero delle Finanze Direzione Generale del Demanio e delle Tasse,

Contro

Carmelo Bertolini già agente contabile di Magione e Ficuzza del noto possedimento demaniale, già Regio della provincia di Palermo, cond.to il 28 dicembre 1865 dalla Corte di Assise di Palermo ai lavori forzati di anni 20, risarcimento di danni e spese.

Ritenuti i motivi della lodata Procura generale adotti accoglie la istanza, ed autorizza l' Amministrazione istante ad alienare le rendite del Bertolini al numero di due, cioè quella di lire 315 e di lire 5 coi numeri 352, 414 e 359, 929, e quella sola per lire 3 75 a parziale soddisfazione del debito di esso Bertolini, in sorte interessi e spese.

Roma, 9 dicembre 1884. — G. Finali ff. da presidente — Carcano, Caligaris, Catti, Fornari, giudici — De Michele ff. da segretario.

Il presente sunto viene inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* a forma dell'art. 141 proc. civ. per essere stato notificata a Giuseppa Viganò moglie in seconde nozze, ed erede del fu Antonio Bertolini, quale cauzionante del fu Bertolini Carmelo, atteso l'ignoto domicilio e dimora della medesima.

Roma, 28 settembre 1887.

L'usciere del Tribunale

1425 FILIPPO MERCATALI.

AVVISO.

Per gli effetti dell'articolo 218 del vigente Codice Civile e del decreto 10 agosto 1887 della R. Corte d'Appello di Bologna.

Si annunzia che la Nobil Donna signora contessa Silvia Salvoni del fu Ippolito, possidente domiciliata in Bologna, ha adottata per propria figlia la signorina Bartolini Emma Bianca di Gaspare e di Paolina Amorini; e ciò ad ogni fine di legge.

Bologna, 26 settembre 2887.

1437 AVV. GAETANO MAINARDI.

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare del V Corpo d'Armata (Verona)

N. 19

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 6 ottobre 1887 alle ore 2 pom. si procederà presso questa direzione sita in Corso Vittorio Emanuele n. 94, avanti il signor direttore, ad un incanto unico e definitivo giusta gli art. 87 e 90 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, per la seguente provvista:

Grano da introdursi nei Panifici Militari di Verona, Padova, Mantova ed Udine.

N. d'ord. delle provviste	INDICAZIONE del Magazzino nel quale la provvista deve essere introdotta	Quantità totale da provvedersi *Quintali*	Num. dei lotti	Quantità per cadaun lotto *Quintali*	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto valore reale
1	Verona	12000	120	100	6	Lire 120
2	Padova	9000	90	100	6	» 120
3	Udine	2400	24	100	6	» 120
4	Mantova	3000	30	100	6	» 120

Tempo utile per la consegna. — La prima rata dovrà essere consegnata nel termine di giorni quindici dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto l'avviso dell'approvazione del contratto; la seconda nel termine di altri giorni dieci, con l'intervallo però di altrettanti dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda; e così di seguito le rimanenti rate sino a compimento della provvista.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale del raccolto 1887, del peso non minore di chilogrammi 76 per ettolitro, di buona qualità mercantile e corrispondente per essenza, pulitezza e bontà al campione in base al quale fu tenuta l'asta come è specificato al § 1 dei capitoli speciali d'oneri per la provvista del grano (edizione giugno 1886), visibili presso tutte le Direzioni, Sezioni staccate, Uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Gli aspiranti alla provvista potranno fare offerte per uno o più lotti, ma però dovranno presentare distinte offerte per cadauno dei panifici militari cui si riferiscono le provviste, ed il deliberamento seguirà seduta stante in questo unico e definitivo incanto, giusta gli articoli 87, comma *a*, e 90 del regolamento per la Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, num. 3074, a favore di chi avrà offerto per ogni quintale il prezzo minore purchè, questo risulti altresì inferiore od almeno pari a quello stabilito dalle schede segrete del Ministero della guerra.

Si avverte che in questo incanto si procederà al deliberamento anche quando si presentasse un solo offerente, giusta il disposto dall'articolo 80 del detto regolamento.

Il pagamento verrà effettuato per intero e per ciascuna rata completa come è indicato nel 4° comma dell'articolo 53 del precitato regolamento per la contabilità generale dello Stato.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere scritti su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, firmati ed in pieghi chiusi con sigillo a ceralacca; diversamente saranno respinti.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante d'aver fatto nelle Tesorerie provinciali dove hanno sede le Direzioni, Sezioni od Uffici di Commissariato militare, od in quelle di Mantova, Rovigo, Vicenza, Treviso, Belluno e Udine il deposito provvisorio della somma lire 120 per ognuno dei lotti per i quali intendono fare offerta potendo il medesimo rimanere in tesoreria a titolo di deposito provvisorio infruttifero fino alla completa esecuzione del contratto.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno ragguagliate al prezzo risultante al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Sono nulle le offerte condizionate o fatte per telegramma.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni, Sezioni ed uffici locali di Commissariato militare ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente dagli uffici stessi a questa Direzione prima dell'apertura della scheda segreta del Ministero che serve di base all'appalto e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito sigillate e al seggio di asta, siano in ogni loro parte regolari e sia, contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare la località ove risiede una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative all'incanto ed al contratto, cioè di registro e bollo, di segreteria, carta bollata, di stampa e d'inserzione, saranno a carico del deliberatario giusta le leggi vigenti.

Dato in Verona 25 settembre 1887.

Per la Direzione
Il Capitano Commissariato: G. FESTA.

1416

Comitato esecutivo
per la bonifica del bacino superiore ed inferiore dell'argine del Sabalo

AVVISO D'ASTA — *Secondo esperimento* pei lavori di bonifica occorrenti nell'interno dei due bacini Padani a monte di Fossa Polesella, giusta il progetto tecnico approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici coi dispacci 28 agosto 1881, numeri 66019-4531, 14 febbraio 1886, numeri 3664-436 e 20 aprile 1887, numeri 8502-1503, e giusta autorizzazione per l'esecuzione delle opere, rilasciata dalla R. Prefettura di Rovigo con nota 31 agosto 1887, n. 6053, Div. I.

Essendo andato deserto il primo incanto tenutosi oggi si procederà ad un secondo incanto che sarà tenuto davanti il presidente del Comitato o chi per esso nel locale di residenza di questo Comitato col metodo dei partiti segreti, nel giorno di lunedì 17 ottobre prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, aprendosi la gara di ribasso sul dato peritale di lire 1,715,320 14.

Le offerte estese su carta da bollo da lira una ed escluse quelle per persone da dichiarare saranno ricevute da oggi sino al giorno e nell'ora suindicata.

Esse dovranno essere corredate di attendibili certificati di idoneità e moralità prescritti per gli appalti di lavori in conto dello Stato, e della ricevuta della Banca Nazionale succursale di Rovigo, cassiere del Comitato, pel deposito provvisorio di lire 60,000 (sessantamila), se in valuta legale, oppure di una corrispondente rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Non saranno accettate offerte corredate di deposito costituito in altro che nel modo prescritto.

Si farà luogo a deliberamento anche quando fosse presentata una sola offerta, purchè questa abbia almeno raggiunto il minimo prestabilito nella scheda d'ufficio che sarà depositata sul tavolo ove si terrà l'incanto, salvo le ulteriori offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, le quali potranno essere insinuate nel termine utile dei fatali che scade alle ore undici (11) antimeridiane del giorno due (2) novembre prossimo venturo.

Il contratto sarà stipulato entro giorni quindici dalla aggiudicazione definitiva, previa prestazione del deposito definitivo in un decimo del prezzo di delibera, e verso anticipazione di lire 800 circa per le spese d'asta e di contratto, salva successiva resa di conto e pareggio.

L'appaltatore dovrà dare il lavoro compiuto entro giorni ottocento continui, e decorribili dalla data in cui avrà principio la consegna. Inoltre dovrà sottostare alle condizioni tutte portate dal capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici per conto dello Stato, e dal capitolato speciale riguardante il lavoro di cui trattasi, del quale, nonchè dei relativi disegni e tipi, atti e documenti, si potrà da oggi sino al momento dell'asta prendere conoscenza presso l'ufficio di questo Comitato durante le ore d'ufficio.

Rovigo, 27 settembre 1887.

Pel Comitato
Conte FIORAVANTI Cav. GIUSEPPE.

1436

AVVISO

Con atto privato del 13 decorso agosto, autenticato nelle firme dal signor dottor Paolo Bertarelli R. notaro in questa città, il signor Guido Freducci, col pieno consenso dei soci signori Umberto Sacerdoti e Luciano Crema, è entrato a far parte della Società in nome collettivo costituita con atto privato del 25 gennaio 1884 sotto la ragione sociale « Sacerdoti Crema & C. » aventi per oggetto il commercio di paste e riso, e la rappresentanza di Case commerciali, ed ha lo stesso signor Freducci nominato suo procuratore il signor Umberto Sacerdoti, acciò anche per esso possa firmare per la Ditta in quanto riguarda gli atti legali.

Roma, 19 settembre 1887.

Presentato addì 19 settembre 1887, ed inscritto al num. 427 del registro d'ordine, al n. 237 del registro trascrizioni, al n. 7 (1884) del registro società, vol. 3° elenco n. 238.

Roma, li 23 settembre 1887.

Il Cancelliere
del Tribunale di Commercio
GRANELLI.

1454.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.